ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 19 Febbraio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8438

Il filo della politica

La scomparsa del **granduca Sergio** potrà avere un'influenza diretta sul grandioso processo rivoluzionario che va compiendosi in Russia? Questa domanda è stata posta subito, all'annunzio della tragedia di Mosca, dai circoli politici, e ad essa viene generalmente risposto con un'affermazione.

Il granduca Sergio non era una figura decorativa, ma rappresentava, a Corte (dove da un pezzo si erano dimenticate le scapestrataggini della sua gioventù) tutto un sistema di Governo; il sistema della repressione, della resistenza cieca ad ogni corrente antiassolutista, ad ogni forma di intervento e di controllo dei cittadini sugli affari generali dello Stato. Il granduca, salito ai più alti gradi dell'amministrazione civile e militare, applicava automaticamente dappertutto la sua politica. Quando fu nominato governatore di Mosca, la città santa appariva ancora quasi immune dalla lue rivoluzionaria; era Pietroburgo, la capitale nuova, che attirava a sè le nuove idee. Pochi anni di governatorato del granduca Sergio bastarono a fare di Mosca il maggior focolare di rivoluzione, il centro studentesco da cui uscirono martiri e ribelli, la massima fucina dell'intellettualità russa, anelante a rompere le catene dello czarismo. A questi risultati condussero gli arbitrii polizieschi, i bandi amministrativi in Siberia, le «nagaike» dei cosacchi e altri metodi consimili applicati largamente dal granduca e dai suoi satelliti, dai quali si formò tutta una scuola di funzionari noti per la loro assenza di scrupoli e per il fanatico zelo in servizio dell'autocrazia. I Plehwe, i Bobrikoff, i Trepoff escono da questa scuola; l'attuale ministro dell'interno passa anch'esso per un allievo e un protetto del granduca.

E' dunque un grande incitatore di reazione che scompare collo zio dello czar e, data la notoria fiacchezza del sovrano, facile a subire la suggestione di chi lo circonda, non appare troppo arrischiata l'ipotesi che la tragica morte del granduca, documentando ancora una volta gli ultimi effetti immancabili della politica di resistenza, spinga la Corte sulla via delle concessioni, via certamente piena di pericoli per lo czarismo e sulla quale, fatto i primi passi, gli sarebbe pressochè impossibile di arrestarsi.

Appunto in questi giorni è risorta con insistenza la voce di una convocazione dello «Zemski-Sobor», specie di assemblea di notabili la quale ha delle tradizioni antichissime e venne convocata, a intervalli più o meno lunghi, sino alla fine del 1600. Quest'assemblea, di cui facevan parte, oltre ai nobili e al clero, anche dei rappresentanti della città, ebbe, in certi momenti, dei larghi poteri costituzionali; impose tasse; approvò leggi; decise di paci e di guerre.

Lo «Zemski-Sobor», resuscitato in pieno secolo XX, sarebbe, evidentemente, la crisalide da cui escirebbe, per fatalità delle cose, il costituzionalismo russo, e chi sa che la bomba di Mosca non valga a determinare questa resurrezione e questo passaggio.

*

Un avvenimento internazionale; così fu definita in questi giorni **la crisi ungherese.** E infatti, benchè la sua soluzione si presenti tutt'ora incertissima, la crisi ha già vaste ripercussioni fuori di Ungheria.

Kossuth non ha rivelato i particolari del colloquio avuto domenica col re, ma il pubblico, per via di induzioni abbastanza fondate, giunge egualmente a misurarne la portata storica. Kossuth, evidentemente, deve aver ripetuto al sovrano il pensiero da lui espresso dopo lo scoppio della crisi: «Il partito dell'indipendenza non ha ancora la maggioranza assoluta, quindi non può domandare l'attuazione immediata e completa del suo programma; ma i kossuthiani, rappresentano il gruppo più numeroso della Camera, da essi quindi deve venir preso il futuro Governo e questo Governo deve realizzare, per gradi, gli ideali del partito; la separazione economica, militare, politica dall'Austria».

Il fatto che il sovrano, aperta appena la crisi, abbia voluto sentire prima di ogni altro l'uomo politico portatore di di un simile programma, dimostra che, anche nei circoli aulici, pur preparandosi alla resistenza, non si tenta più di opporre un brusco rifiuto alla svolgersi ulteriore del concetto dell'indipendenza ungherese. Qualunque sia per essere il futuro ministero e la formula che esso sceglierà per presentarsi alla Camera, di fatto, la formula che servì di base sino ad oggi alla vita politica dell'Ungheria, il compromesso del 1867, risulterà abbandonata. La Corona, chiamando Francesco Kossuth, primo fra gli uomini politici, a consiglio, ha ratificato ufficialmente la posizione che il partito di lui occupa alla Camera e ha ammesso quindi di poter entrare a discutere le idee e le finalità di quel partito.

Senonchè tale atteggiamento della Corona in Ungheria, contrasta singolarmente con quanto il barone de Gautsch, presidente dei ministri austriaci, ha affermato l'altro giorno essere sempre il programma di Governo dell'Austria: «Il compromesso del 1867».

Stando così le cose, appare abbastanza naturale che vi sieno dei gruppi politici anche in Austria che comincino a pensare ai casi loro e a prepararsi all'eventualità che i patti del 1867 non si possano più conservare. Infatti il partito tedesco così detto popolare ha affacciato la proposta di nominare una commissione parlamentare che «studi la questione dei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria».

In altre parole: L'opera di demolizione del dualismo, già inoltrata a Budapest, comincia a reagire anche su Vienna, i fautori del compromesso si sentono mancare il terreno sotto i piedi; gli avversari poi, sempre più numerosi pure al di qua della Leitha, non mancheranno di fare quanto sta in loro per allargare la frana.

Il sanguinoso dramma di Mosca

ALTRI PARTICOLARI sull'uccisione del granduca Sergio.

PARIGI 18 (B). L'«Echo de Paris» reca questi particolari della tragedia di Mosca, che differiscono un po' da quelli già noti:

La carrozza del granduca, che andava con una velocità ordinaria, si era appena lasciato dietro il muro di cinta del Kremlino e passava dinanzi all'arsenale, dinanzi al quale sono esposti i cannoni presi a Napoleone nel 1812, quando un «likhatch» (slitta di lusso a un cavallo) lanciato a trotto furioso passò dinanzi alla vettura del granduca. Uno dei tre individui che si trovavano nel «likhatch» si alzò e quando giunse all'altezza della vettura del granduca gettò una bomba sotto la vettura. Una esplosione formidabile avvenne allora, e quando il fumo fu dissipato, si vide nella neve un ammasso informe di ferri e di brandelli di vestiti. Era tutto ciò che rimaneva del granduca Sergio, di cui si trovò soltanto il tronco, al quale aderivano ancora un braccio ed una gamba. In quanto alla testa, l'altro braccio e l'altra gamba, erano ridotti a brandelli. La carrozza fu distrutta dall'esplosione. Rimasero soltanto le due ruote anteriori e il timone, che i cavalli trascinarono fino alla porta del palazzo. L'individuo che aveva lanciato la bomba era caduto dal «likhatch» e scappava. Fu raggiunto ed arrestato da un poliziotto, ma il «likhatch» nel quale vi erano altre due persone, trascinato da un cavallo velocissimo, era scomparso e non fu possibile ritrovarlo. I resti del granduca furono immediatamente ricoperti da un mantello e si andò al palazzo a cercare un materasso per trasportarli.

Una fuga nel cuor della notte.

L'impressione e il giudizio di Mosca.

PIETROBURGO 18 (N). Quando il granduca Sergio rinunciò al suo ufficio di governatore generale di Mosca, scelse a futura residenza il palazzo Neschkuski, a mezzogiorno della città. Ma dopo i fatti del 22 gennaio il movimento operaio si estese anche a Mosca e il granduca, considerando che fra il suo palazzo e la città vi sono parecchie fabbriche, colto da vero terror panico, abbandonò a mezzanotte il palazzo e si recò nel Kremlino. Vi giunse inaspettato, tant'è vero che non si erano nemmeno riscaldate le stanze. Tutto il bagaglio della coppia granducale consisteva in una grande tela riempita alla presta di pietre preziose e di gioielli d'oro e d'argento. Mosca fu meravigliata di questa precipitosa fuga notturna e si rise molto alle spalle del granduca, benchè già si sapesse che egli aveva ricevuto più volte lettere anonime nelle quali lo si informava che il comitato rivoluzionario aveva decretato la sua morte. Fra la popolazione circolano voci tutt'altro che favorevoli sulla vita privata del granduca. Egli era ritenuto capo della camarilla di Corte; gli si rimproverava anche di condurre vita licenziosa. Si dice sia sua la frase: «La cosidetta liberazione del popolo non è che una invenzione criminosa degli ebrei». Era così impopolare che nemmeno la sua fine tragica commosse la popolazione. Si teme che l'attentato di ieri segni il principio di una nuova èra di repressione, e che in seguito a ciò si possa acuire la crisi operaia. Le frequenti lettere minatorie e d'ammonimento pervenute al granduca avevano fatto adottare straordinarie misure per la sua sicurezza personale, sicchè non si riteneva possibile un attentato. E si riteneva specialmente escluso che l'attentato potesse essere commesso sulla piazza del Senato, la quale è quasi sempre deserta. Perciò l'intera vigilanza si concentrava intorno al Kremlino. Non si avrebbe nessuna notizia nuova sull'autore dell'attentato arrestato, e sui suoi presunti complici. Nelle tasche dell'arrestato, oltre al revolver, si trovò un passaporto al nome di Gerosimoff da Vitebsk che però si crede sia falso. Benchè lo sconosciuto vestisse elegantemente, pure le sue mani callose fanno ritenere che egli appartenga alla classe operaia.

La notizia dell'attentato giunse al municipio di Mosca mentre la «duma» stava discutendo se si dovesse chiamare responsabile il principe Galitzin, capo di città, per aver permesso che si discutesse la nota proposta dei rivoluzionari liberali di Mosca. I rappresentanti degli Stati e della nobiltà si erano appunto pronunciati contrari allorchè fu recata la notizia dell'attentato. La seduta fu subito sospesa.

Le condoglianze di Mosca.

MOSCA 18 (N). L'amministrazione comunale decise nella sua odierna seduta straordinaria di esprimere allo czar le condoglianze della città di Mosca, aggiungendo che essa pregherà Dio per la salute dell'anima del granduca. Decise pure di trasmettere le condoglianze più profonde alla granduchessa Elisabetta augurandole che Iddio le possa concedere la forza di sopportare la terribile sventura onde fu colpita.

La salma e i funerali.

MOSCA 18 (N). La salma del granduca Sergio si trova nel monastero di Cindoff. La bara è coperta da un drappo trapunto in oro ed ornato di ermellino. Le decorazioni del granduca sono posate su un cuscino. Il clero celebra due volte al giorno uffici funebri. Finchè la salma resta al monastero faranno la guardia d'onore impiegati civili e militari e dignitari della Corte; durante la notte un ufficiale e quattro sottufficiali. Dinanzi all'ingresso del monastero sono state collocate due sentinelle. All'odierno ufficio funebre al monastero assistettero la granduchessa Elisabetta, i granduchi Costantino e Demetrio e la granduchessa Maria Paulovna, rappresentanti della città e dello «zemstvo» ed i consoli dell'estero.

PIETROBURGO 18 (N). Si credeva da taluni che il granduca Sergio sarebbe sepolto a Ilinokoje presso Mosca, perchè ne aveva espresso il desiderio. Altri invece ritenevano che il granduca Sergio sarebbe tumulato nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Pietroburgo, dove hanno sepoltura tutti i granduchi e le granduchesse.

Si apprende invece che Sergio sarà tumulato nella chiesa dell'arcangelo Michele nel Kremlino. Questa disposizione sarebbe stata presa perchè lo czar e i granduchi, temendo per la propria sicurezza personale, non vogliono intervenire ai funerali, come avverrebbero se essi si facessero a Pietroburgo.

Il giorno dei funerali si celebrerà a Czarskoje Selo un ufficio funebre, al quale interverrà il corpo diplomatico.

Gli autori dell'attentato.

PARIGI 18 (N). Il «Rappel» ha da Ginevra: L'attentato contro il granduca Sergio è stato compiuto da due membri della «Boievaia Organisazia», venuti da Pietroburgo. Quello che lanciò la bomba contro Sergio è lo stesso che aveva lanciato quella che ha ucciso il ministro de Plehve, perchè Sassonoff fu condannato senza che avesse avuto una gran parte in quell'attentato.

Dimostrazioni al canto della Marsigliese.

LONDRA 18 (N). Il «Morning Post» ha da Pietroburgo: Nel pomeriggio ci sono state dimostrazioni popolari dinanzi al palazzo Anikow e dinanzi alla residenza del granduca Sergio a Pietroburgo. I dimostranti cantarono la Marsigliese.

Il corrispondente pietroburghese del «Daily Chronicle» telegrafa che la polizia sa come il granduca Sergio sia stato assassinato per ordine del comitato rivoluzionario.

I criteri politici del granduca.

PARIGI 18 (N). Il «Figaro» pubblica due lettere inviate la settimana scorsa da un alto dignitario della Corte russa ad una ragguardevole persona di qui. In esse si conferma che il granduca Sergio, ferventissimo ortodosso, esercitava straordinario ascendente sullo czar e si narrano alcuni curiosi episodi.

Un giorno Alessandro III, disperato per lo scoppio di nuovi disordini, esclamò: Che cosa dobbiamo fare? Mandare forse l'intero popolo nei boschi del Caucaso affinchè si cibi di ghiande?» - «Sarebbe molto meno pericoloso - rispose il granduca Sergio - che permettergli di avvicinarsi ai dinamitardi. Si comincia liberali e si finisce fabbricatori di bombe».

Negli ultimi tempi lo czar aveva sovente opinioni affatto opposte al granduca Sergio, il quale, appena udiva mormorare la parola «riforme», scattava su e gridava: «Meglio perire vittime delle bombe che concedere riforme.»

Il granduca Paolo ritorna in Russia.

PIETROBURGO 18 (N). Il granduca Paolo Alessandrovich rientra nel servizio militare quale generale ed aiutante dello czar. Il granduca Paolo assisterebbe ai funerali del fratello a Mosca.

L'impressione in Bulgaria.

SOFIA 18 (N). La notizia dell'uccisione del granduca Sergio produsse in Bulgaria la più profonda impressione. Per ordine telegrafico del principe Ferdinando si celebreranno domani nelle cattedrali di Sofia, Filippopoli, Varna e Rustschuk degli uffici funebri per l'ucciso. Il presidente dei ministri incaricò l'agente diplomatico bulgaro a Pietroburgo d'esprimere al Governo russo le condoglianze di quello bulgaro. Il ministro della guerra prescrisse un lutto di sei giorni per l'esercito. La Corte prende il lutto per 15 giorni.

Lutti di Corte.

ROMA 18 (N). Per la morte del granduca Sergio il re ha ordinato un lutto di Corte di alcuni giorni. Perciò il ballo di Corte che si doveva tenere il 20 febbraio, è stato rimandato al 6 marzo.

La stampa londinese.

LONDRA 18 (N). Il «Times» scrive: Dal punto di vista puramente politico, si può considerare che l'assassinio del granduca Sergio, nelle odierne circostanze, è piuttosto un fatto naturale che straordinario. Ma questo sentimento non deve far dimenticare il giudizio riprovevole che l'opinione pubblica del mondo civile fa giustamente su questi atti, che sono anarchici e antisociali. L'avvenire della Russia è oscuro e minaccioso come mai fu dal principio dei torbidi.

Il «Daily News» dice: Anche se noi ammettessimo la teoria immorale che il fine giustifica i mezzi, questo diritto sarebbe ancora indifendibile, ma, ciò detto, aggiungiamo che questa tragedia fu la conseguenza della deplorevole repressione del 22 gennaio, del regno del terrore stabilito in tutta la Russia.

Il «Daily Telegraph» non ha una parola di biasimo per gli assassini. Vede nel granduca il tipo del tiranno. Spera che lo czar sarà abbastanza saggio per fare delle concessioni.

Il «Daily Chronicle» dice che l'attentato è la rivincita della fucileria della piazza del Palazzo d'inverno. Un popolo spinto alla disperazione si preoccupa poco della morale elevata e non obbedisce che all'istinto brutale della rappresaglia. Un Governo che semina baionette deve attendersi di raccogliere bombe e pugnali.

Il «Daily Graphic» crede che l'assassinio di Sergio probabilmente paralizzerà, almeno per qualche tempo, le riforme costituzionali e provocherà nuove misure di reazione e repressione. Queste alla loro volta susciteranno nuove esecuzioni da parte dei rivoluzionari. La Russia continuerà così a dibattersi in un cerchio vizioso finchè i suoi governanti diventino uomini di Stato o che i suoi uomini di Stato diventino governanti.

La stampa parigina.

PARIGI 18 (N). Tutti i giornali deplorano l'attentato di cui è stato vittima il granduca Sergio. Gli organi socialisti dicono che esso è la conseguenza delle misure di repressione prese contro il popolo russo.

La «Lanterne» scrive che è la risposta atroce alle spaventose repressioni che infieriscono in Russia da un mese.

La «Petite République»: Sergio muore vittima di odî che quindici anni di arbitrii avevano attizzato contro di lui.

Il «Siècle» crede che se gli uomini civilizzati devono sentire orrore per il delitto di ieri, nessuno può mostrarsi sorpreso, poichè come l'esercizio delle leggi è sospeso in Russia e il Governo è sostituito dalla fucileria, così la repressione è sostituita dalla dinamite.

Il «Journal», il «Petit Parisien» e la «République Française» sperano che l'attentato, che riprovano profondamente, non cambierà nulla nelle intenzioni liberali dello czar.

L'«Humanité» crede che il fatto di Mosca vincerà le ultime resistenze dello czar al movimento popolare.

NUOVI CONFLITTI A PIETROBURGO.

Lo sciopero si estende.

PIETROBURGO 18 (N). 28.000 operai addetti a otto grandi fabbriche si sono messi in isciopero. Nella fabbrica meccanica di calzature avvenne una collutazione fra operai e la truppa. Rimasero sul terreno 9 morti e 11 feriti.

Gorki ammalato.

BERLINO 18 (N). Per la via di Londra giunge la notizia che Gorki è gravemente ammalato di tifo.

Il ministro delle finanze si dimetterebbe.

LONDRA 18 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Pietroburgo 17: Kokovtseff, ministro delle finanze, fu biasimato a proposito del recente sciopero, e perciò ha deciso di dimettersi. Chiedlowski, presidente della commissione d'inchiesta sul problema operaio, sarebbe designato a succedergli.

L'agitazione operaia nelle provincie.

MOSCA 18 (N). I telegrafisti della linea ferroviaria Mosca-Kiasan chiedono uno stipendio minimo di quaranta rubli e l'orario di otto ore. Si sono messi in sciopero i telegrafisti ed altri impiegati del tratto ferroviario Mosca-Rybinsk-Vindau. Gli scioperanti costrinsero gli operai dell'officina elettrica della locale stazione a smettere il lavoro.

VARSAVIA 18 (N). L'amministrazione della ferrovia Varsavia-Vienna respinse tutte le domande degli operai eccettuato l'aumento di 10 copeche della mercede. Le trattative continuano.

Lo sciopero si propaga in Galizia.

LEOPOLI 18 (N). Nella miniera Bory a Jaworzna è scoppiato ieri lo sciopero. Così gli scioperi cominciano a estendersi anche nella Galizia.

Le operazioni in Manciuria.

TOKIO 18 (N). Secondo rapporti dallo Schaho, i russi dispiegano novella operosità, estendendosi alle due ali. Rinforzano la destra e alla sinistra concentrano truppe contro Kuroki. Fusan servì da base per cotale operazione. Si calcola che le forze russe in questa direzione ascendano a sei divisioni. Se ne deduce che il generale Kuropatkin si prepara a riprendere l'offensiva. Il tempo è sfavorevole; ma i grandi freddi dovrebbero cessare fra breve.

TOKIO 18 (B). I russi cannoneggiarono giovedì e venerdì il centro dell'esercito di Oyama e le posizioni al suo fianco sinistro. La cavalleria russa, dopo l'ultimo attacco contro il fianco sinistro di Oyama, si è ritirata ed ha preso posizione vicino a Linchienghang.

Un rapporto di Sacharoff.

PIETROBURGO 18 (N). Il gen. Sackaroff annunzia: Il comandante supremo ebbe dal gen. Ciciagoff i seguenti particolari sulla ritirata del distaccamento di guardie di confine a cavallo comandate da Senitzky dopo il combattimento del 14. Bojarinoff ebbe l'ordine d'arrestare l'offensiva del nemico per salvare le artiglierie del distaccamento, ma fu circondato da ogni parte da sei squadroni nemici e da un migliaio di soldati di fanteria. Bojarinoff riuscì a tenere in scacco il nemico. Quando vide avanzarsi di fianco due squadroni nemici, fece risalire i suoi a cavallo e comandò di assalire uno dei due squadroni che fu completamente distrutto sotto gli occhi dell'altro e della fanteria, che senza intervenire e al grido di «banzai!» si ritirarono di 400 passi. Bojarinoff fece far fuoco contro il nemico indi si ritirò lentamente conducendo con sè morti e feriti. Le perdite russe sono un ufficiale ferito gravemente, 3 soldati uccisi e 24 feriti. Bojarinoff fu inseguito per 20 verste e il 16 giunse a Fansetun.

Le voci di pace smentite.

PIETROBURGO 18 (N). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» reca: Di fronte alle voci diffuse all'estero, secondo cui sarebbero incominciate le trattative preliminari per la stipulazione della pace fra la Russia ed il Giappone, possiamo dichiarare che fino a questo momento da parte del Giappone non furono fatte proposte e che quindi quelle voci sono destituite da ogni fondamento.

TOKIO 18 (Reuter). Il Ministero degli esteri smentisce la notizia che al Giappone sieno state fatte, in via ufficiale, proposte di pace da parte della Russia.

Il gen. Stössel a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il piroscafo «Nicolaus» con a bordo il generale Stössel e gli altri ufficiali russi reduci dall'Estremo Oriente passò i Dardanelli alle 9 ant. Il generale fu salutato dal comandante dei Dardanelli a nome del sultano. I membri dell'ambasciata russa e gli ufficiali dello stazionario russo saluteranno il generale al suo arrivo a Costantinopoli, che seguirà alle 9 di sera. La moglie del generale è ammalata e non potrebbe continuare il viaggio per mare; perciò essa e il generale scenderanno a terra qui e rimarranno per alcuni giorni ospiti dell'ambasciatore russo.

PARLAMENTO UNGHERESE.

CAMERA DEI DEPUTATI.

BUDAPEST 18 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati si sono continuate le formalità per la costituzione.

Dopo approvato il verbale della seduta di ieri, il conte Tisza presenta un rescritto reale.

Il segretario della Camera Szunyogh ne dà lettura. Il rescritto è brevissimo; vi si dice che il re, non potendo inaugurare personalmente la sessione parlamentare, come ne aveva desiderio, dichiara aperto il Parlamento. Il rescritto chiude con la solita frase «graziosamente affezionato».

Grida alla Sinistra: E' quello che vedremo!

I deputati presentano i mandati per la verifica. Allorchè Daniel, noto autore della legge che porta il suo nome, presenta il proprio mandato, scoppia un uragano di proteste e di urla di «abbasso Daniel». Si odono grida ironiche: «Dove è la sua maggioranza?».

Il mandato di Perczel, che non è presente nell'aula, è consegnato al presidente anziano da un suo collega di partito. L'opposizione grida: «Fuori Perczel! fuori il falsario!» Allorchè si sente nominare Tisza, il partito liberale prorompe in evviva, soffocati dalle grida della maggioranza.

La crisi è stazionaria.

BUDAPEST 18 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: Il re ha ricevuto alle 3 pom. il conte Giulio Andrassy. L'udienza è durata un'ora. Il conte Andrassy diede relazione al sovrano dei colloqui avuti in questi giorni con i principali uomini politici dei vari partiti.

La situazione è immutata. Il conte Andrassy ritorna stasera o domani mattina a Budapest. Può darsi che altri uomini politici sieno chiamati a Vienna.

Il partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 18 (N). Il partito dell'indipendenza tenne una seduta in cui si compilò la lista dei candidati per parecchie commissioni. Alla fine della seduta, il presidente Kossuth esortò i membri del partito ad intervenire tutti e puntuali alle sedute.

CAMERA DEI MAGNATI.

BUDAPEST 18 (N). Nell'odierna seduta si è data lettura del rescritto sovrano concernente l'inaugurazione del Parlamento e se ne è preso atto.

Tisza presenta il rescritto reale concernente la riconferma del conte Albino Csaky a presidente della Camera dei magnati.

Csaky dichiara, fra altro, d'inchinarsi al volere del sovrano che per la terza volta lo chiama al seggio della presidenza. Prega la Camera di appoggiarlo nell'adempimento dei suoi doveri. Dice quindi: Allorchè ci dividemmo dopo l'ultima seduta del Parlamento precedente l'animo nostro era compreso di apprensioni patriottiche e di patriottiche speranze: apprensioni se volgevamo il pensiero al passato, speranze se lo volgevamo all'avvenire. Ci siamo riadunati per la nuova operosità legale ma le nebbie del passato non si sono disperse e la luce delle speranze nel futuro non è ancora apparsa. Pure la nostra fermezza e la nostra volontà non mutano nel desiderio di renderci utili alla nazione e alla Corona, entro il campo fissato alla nostra attività e di consacrarci al bene comune. Inalzo preghiera all'Onnipotente affinchè benedica l'opera nostra.

Il vescovo Gustavo Mailath esprime, in nome della Camera, piena fiducia e devozione alla presidenza.

Csaky ringrazia.

Si dà poscia lettura degli esibiti, fra cui figurano uno scritto della Dieta croata concernente i tre delegati della stessa alla Camera dei magnati, e uno nel quale s'informa la Camera che il suo membro conte Emerico Degenfeld fu messo sotto curatela.

La seduta è quindi chiusa.

Le conferenze delle Giunte provinciali.

L'iniziativa della Giunta istriana rimessa ad una commissione.

VIENNA 18 (N). La odierna conferenza delle Giunte provinciali fu quasi tutta dedicata alla nota proposta della Giunta provinciale dell'Istria per una stabile organizzazione di riunioni ricorrenti delle Giunte provinciali. Sulla proposta che era stata diramata a stampa insieme ad uno schema di regolamento, s'impegnò viva discussione.

I rappresentanti dell'Istria, dott. Rizzi e dott. Pogatschnig, svolsero ampiamente la proposta. Partendo dalla considerazione che in singole conferenze isolate e necessariamente brevi ed affrettate, sia ben difficile di trovare la soluzione opportuna di numerose questioni talvolta importantissime e spesso complicate, la Giunta istriana venne nella persuasione che si potrebbe raggiungere più agevolmente od almeno più sicuramente lo scopo voluto se alla azione comune si desse un carattere di stabilità. Una azione comune da parte delle provincie ridonderebbe inoltre non solo di grande vantaggio alle loro condizioni interne, ma aumenterebbe anche, e forse in misura ancor maggiore, il loro prestigio e la loro influenza. Ed invero non v'ha legge di qualche importanza che nell'interesse delle finanze o dell'autonomia delle provincie non abbisogni di essere ritoccata; non v'è progetto di legge parlamentare o di trattato internazionale, nel quale non sieno in gioco gl'interessi più vitali delle provincie, ed innumerevoli sono poi i rapporti di diritto, la cui regolazione legislativa viene da lungo indarno attesa e reclamata dalle provincie. Se in tutti questi argomenti le provincie con concorde iniziativa e durevole intesa prendessero decisa posizione, è probabile che i loro voti sarebbero nella maggior parte dei casi ascol-

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (60)

XXV.

Il barone di Grandville non aveva saputo esimersi dall'accordare alla contessa Malmaison, il colloquio nella stanza ammobiliata che serviva loro di convegno solitamente.

Al mattino del giorno susseguente al pranzo al quale abbiamo assistito, il barone si trovava sin dalle nove e mezzo nella stanza in attesa dell'arrivo della sua amante.

Quando questa giunse, vestita di nero, senza affettata eleganza e col volto interamente nascosto da un fitto velo, il giovane mosse ad incontrarla, e poco dopo di aver chiuso a chiave l'uscio, si affrettò a sbarazzarla del velo e del mantello.

— Siete sicura, amica mia, di non essere stata seguita e spiata? - egli le domandò.

— Ho preso tutte le debite precauzioni. Siate certo che mio marito non saprà nulla.

E pronunciando la parola: marito, spuntò sulle labbra della dama un sorriso di sprezzo.

— Sedetevi, Fernanda, e ditemi il motivo per cui avete desiderato di vedermi in quest'ora insolita e pericolosa, giacchè di giorno, nonostante il vostro velo, potreste essere riconosciuta.

— Il motivo? Non lo indovinate, Roberto? - domandò la giovane donna con amarezza. - Non vi ho detto che il conte di Malmaison sospetta di noi?

— Sì, me lo avete detto ieri sera, ed è appunto per ciò che trovo imprudente questo colloquio, a quest'ora.

— Avreste voi paura? - disse Fernanda in aria di dileggio.

— Per voi, sì. Quali sarebbero le conseguenze, se vostro marito avesse la certezza che i suoi sospetti sono fondati? Uno scandalo, uno scandalo enorme..... spaventevole....

— Avete ragione; lo scandalo ci nuocerebbe assai... perchè è certo che mio marito domanderebbe almeno il divorzio.... e...

— Proseguite, Fernanda - riprese il giovane, vedendola esitante.

— E il più bel sogno della mia vita non potrebbe più realizzarsi.

— Non vi comprendo.

Fernanda sorrise, e afferrando una mano del barone, che strinse con passione.

— Mi amate voi, veramente? - essa domandò.

— Come tutto il cuore! - esclamò il giovane con non minore calore.

— S'io fossi libera, completamente libera, vorreste legare il vostro destino al mio, con un nodo indissolubile?

— E me lo chiedete?! - esclamò il barone di Grandville, baciando le mani della contessa.

— Ebbene - proseguì la giovane donna - è necessario che nessun scandalo accada, che il conte non abbia la prova che noi ci amiamo, ch'egli non domandi il divorzio, perchè, altrimenti, noi non potremo mai divenire marito e moglie...

— Avete ragione; la legge non permette che la donna divorziata abbia a sposare il suo amante. Ma siete sicura, che, a malgrado tutte le precauzioni che potremo prendere, il conte non iscoprirà mai la relazione intima che esiste tra noi?

— Sarò sicura soltanto quando... - disse la contessa di Malmaison con agitazione.

— Quando?

— Quando il conte non ci spierà più...

— Ma voi oggi parlate ad enigma ed io stento a comprendervi.

— Il conte, voi lo sapete quanto me, è minato da una terribile malattia che non perdona... I suoi giorni sono contati... Può morire da un momento all'altro... e s'egli morisse oggi, piuttosto di domani, noi saremmo tranquilli e la nostra felicità sarebbe assicurata.

Il barone di Grandville seppe far assumere al suo volto un'espressione di dolore.

— Voi credete proprio che il mio amio amico debba morire?...

— Ve ne spiacerebbe?

— Sì, lo confesso.

— Anche sapendo che la di lui morte, rappresenterebbe per noi la felicità?

Il barone non rispose subito. Dopo un lungo sospiro mormorò:

— Il conte di Malmaison è mio amico d'infanzia e...

— E perchè è vostro amico d'infanzia avete creduto di dimostrargli il vostro affetto col fare di sua moglie la vostra amante? - domandò la contessa con un cinico sorriso.

— Mi rimproverate?

— Non vi rimprovero, non ne ho il diritto, ma oramai trovo che è troppo tardi per provare rimorsi... dinanzi a noi sta l'irreparabile, e la fatalità, o meglio il nostro amore, ci spinge a proseguire sino alla fine. Se voi mi amate veramente, come vi amo io, dovreste ritenere la morte di mio marito, come la maggiore delle fortune, l'unica che possa assicurarci la felicità.

— Voi mi fate paura... - mormorò il barone.

— Paura? Perchè? Per ottenere, il fine è necessario non trascurare nessun mezzo...

— Dio mio! Io pavento di leggervi nell'animo...

(Continua)

tati; così ad esempio gl'istituti provinciali di credito fondiario hanno ottenuto dal Parlamento, mediante un'azione comune, una sensibile riduzione dell'imposta sulle rendite dei loro tagliandi. Mai come ora si presenta opportuna un'unione di tutte le forze autonome dovendosi da certi indizi arguire che le provincie vadano incontro piuttosto ad una menomazione che ad un incremento della loro sfera di competenza. Sulla base di queste premesse e dell'esempio di generale coalizione d'interessi offerto da tutti i fattori, alti e bassi, non dovrebbe apparire estemporaneo il tentativo di normeggiare una stabile, comune azione di tutte le provincie concretata nel progetto in discussione.

Quasi tutti i delegati delle provincie presero parte al dibattito.

Il consigliere aulico Pilat, rappresentante della Galizia, dichiarò che quella Giunta provinciale non può prender parte alla discussione della proposta, perchè la ritiene incompatibile con l'autonomia provinciale e inconciliabile con gli statuti provinciali: è pronta però a cooperare di volta in volta ad un'azione comune.

Pattai (Austria inferiore) presenta un diverso regolamento sull'azione comune delle Giunte a tutela dei loro interessi.

Il dott. Fux (Moravia) invita infine la conferenza ad affidare la proposta della Giunta provinciale ad una commissione di sedici membri per esame preliminare.

L'assemblea, rilevando la importanza dell'iniziativa di ricorrenti conferenze delle Giunte provinciali a seconda del bisogno, approva unanime la proposta del dott. Fux.

CAMERA ITALIANA

ROMA 18 (N). Camera. L'aula è discretamente affollata, ma la seduta nulla presenta di notevole.

Di Sant'Onofrio, sottosegretario agli interni, risponde all'interrogazione dell'on. Pavia sui fatti avvenuti a Soresina il 6 febbraio, i quali provocarono, in seguito a colluttazione coi carabinieri, la morte e il ferimento di due cittadini. Dice che si trattava di un conflitto pur troppo comune e che su di esso è aperta l'istruttoria. Perciò il Governo non può pronunziarsi.

Seguono altre interrogazioni di poca importanza, e quindi si riprende la discussione del progetto sul debito ipotecario.

De Bellis coglie l'occasione per accennare ai molti comizi tenutisi nelle Puglie, rilevando che le condizioni delle Puglie sono poco liete e che le agitazioni che vi si manifestano sono in parte cagionate dalle tristi condizioni economiche locali. Si augura che l'on. Luzzatti trovi una formula pratica per ovviare a tutti i lamentati inconvenienti.

Chimirri si dichiara favorevole in massima al disegno di legge, che si propone di affrancare la proprietà fondiaria del debito oneroso che la opprime. Dice che le terre oberate dal debito sono le più neglette e le peggio sfruttate dal proprietario, che sa di non potersene liberare. E' vano qualsiasi tentativo di miglioramento agricolo se non si provvede alla trasformazione dei debiti onerosi e a proteggere la terra dal tarlo delle usure. Quindi, dopo aver fatto qualche appunto alla legge, l'oratore dice che coi provvedimenti proposti si appiana la via all'attuazione di così geniale disegno e si fa un passo decisivo verso l'affrancazione della terra dalla tirannia dell'usura e si dà impulso efficace all'incremento della produzione agricola e all'elevazione morale ed economica dei lavoratori della terra, con notevole vantaggio dell'economia pubblica e della pacificazione sociale (vivissime approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Ferraris Maggiorino: Si dichiara in massima favorevole al progetto. Crede che il Governo avrebbe dovuto ispirarsi all'esempio dato da oltre un secolo in Prussia, dalle associazioni mutue dei proprietari, ciò che avrebbe consentito di dare soluzione più completa al problema e di risollevare l'economia agraria. Raccomanda infine al ministro di voler curare la compilazione di esatte statistiche agrarie (congratulazioni).

Maiorana: Parla favorevolmente alla parte riguardante il collocamento di cartelle fondiarie e le disposizioni relative alle trascrizioni. Concludendo esprime il convincimento che il presente disegno di legge gioverà grandemente all'economia della nazione tutta ed in ispecie a quella delle provincie meridionali, e si augura che sia dalla Camera sollecitamente approvato (approvazioni e congratulazioni).

La seduta viene levata alle 5.45.

Per risolvere il problema ferroviario in Italia.

ROMA 18 (N). Giolitti nel pomeriggio d'oggi per la prima volta da che l'influenza lo ha colpito, si è recato al palazzo Braschi, ove si occupò degli affari più urgenti.

Nei primi giorni della settimana prossima presiederà un consiglio di ministri nel quale saranno discussi i progetti di legge riguardanti la liquidazione delle ferrovie, l'esercizio di Stato e i provvedimenti per il materiale mobile e fisso per le ferrovie.

FRANCIA E MAROCCO.
Le tergiversazioni del Maghzen.

PARIGI 18 (N). L'inviato speciale del «Temps» a Tangeri telegrafa, circa le trattative diplomatiche con la corte sceriffiana. Il ministro di Francia ha frequenti colloqui con il sultano e coi visir. La procedura da seguire per l'andamento delle trattative fu già stabilita. Il Maghzen convocò due delegati di ciascuna città principale del Marocco per udire il loro avviso sulla proposta del ministro di Francia. Questi delegati sono funzionari in attività di servizio oppure candidati a posti pubblici. E' certo quindi che essi si pronunceranno nel senso che crederanno rispondere ai desideri del Maghzen. D'altronde la diplomazia indica esattamente quale sia lo scopo che il Governo marocchino si propone convocando questi notabili a Fez. E' probabile che il Governo tenti di trincerarsi dietro l'opinione di questi pretesi rappresentanti per opporsi agli inviti della nostra diplomazia; però non è inverosimile che il Maghzen, convinto della necessità di cedere in certi punti, voglia coprire la propria responsabilità di fronte al sultano dividendola con questi delegati. La prima di queste ipotesi non preoccupa però il Saintrené Taillandier, che senza abbandonare la sua attitudine amichevolissima ebbe durante le trattative con il sultano e i visir, occasione di far capire che non si lascierebbe ingannare da una tattica che non gli sembrasse accettabile. Si prevede che il partito dell'ostruzione sarà sconcertato e che la fermezza della Francia avrà effetto salutare sugli ulteriori andamenti delle trattative.

PER L' INIZIATIVA DI VITTORIO EMANUELE.
Un congresso agrario internazionale.

ROMA 18 (N). Il ministro d'agricoltura, on. Rava, da me richiesto di notizie sull'Istituto internazionale d'agricoltura, caldeggiato dal re, si mantenne molto riservato. Mi rispose che si sta lavorando secondo gli ordini e i desideri del re per la prossima convocazione di un congresso che si inaugurerà dai reali. Al ministero d'agricoltura si lavora d'accordo con l'ufficio stabilito appositamente al Quirinale dal re, il quale di tutto si occupa personalmente.

Le grandi manovre italiane nel 1905.

ROMA 18 (N). Circa le voci sulle grandi manovre ed esercitazioni nel 1905, l'«Esercito» dice che a quanto gli risulta il comando dello Stato maggiore nulla ancora ha precisato e sebbene abbia fatto studi su diverse combinazioni, nulla ancora ha proposto al ministero.

Per la tomba di Garibaldi a Caprera.

ROMA 18 (N). La «Tribuna» pubblica una lettera di Ricciotti Garibaldi, in cui protesta contro la Giunta parlamentare alle petizioni, la quale non credette, secondo lui, di prendere in considerazione le questioni da lui sollevate circa la tomba di suo padre a Caprera. Ricciotti si lamenta di non essere stato interrogato come domandava e dice che qualora la Camera accogliesse le conclusioni della Giunta, egli prenderebbe misure perchè si faccia piena luce.

Un asilo sicuro per la contessa Montignoso.

FIRENZE 18 (N). L'ex garibaldino ed ex-deputato Achille Fazzari telegrafò all'avv. Municchi offrendo alla contessa Montignoso il tranquillo asilo della sua casa, in Calabria. Però la contessa rimarrà nella villa Papiniano fino a tutto il maggio. Frattanto i suoi avvocati raccolgono testimonianze per dimostrare false le accuse mosse in questi giorni alla contessa.

IL GRAN MAESTRO DELL'ORDINE DI MALTA.

ROMA 18 (N). Il «Messaggero» dice che si accentua la lotta per la successione nella carica di gran maestro dell'ordine di Malta, rimasta vacante per la morte del trentino Ceschi. I tedeschi lottano per Hardigg, ma una forte corrente di simpatia si nota pure a favore del marchese Alessandro Capranica.

La legge per la tolleranza religiosa in Germania

BERLINO 18 (N). All'ordine del giorno dell'odierna seduta del Reichstag figura la proposta sulla tolleranza religiosa presentata dal centro.

Hieber, nazionale liberale, dice che la proposta inchiude un ampliamento di competenza e vuole eliminare la supremazia dello stato sulla chiesa. L'unico punto accettabile sarebbe la sistemazione mediante una legge dell'impero dell'istruzione religiosa dei fanciulli. L'oratore ritiene che si dovrebbe essere tolleranti specialmente nei cimiteri ed è proprio lì che le chiese cattoliche non lo sono. La seconda parte del progetto equivale allo scioglimento di tutte le chiese evangeliche provinciali giacchè esse sono territoriali.

Il conte Hohental, rappresentante del Governo (Sassonia) dichiara che il Governo tiene ancora fermo al punto di vista precisato nel 1900 dal cancelliere dell'impero.

Jazdzewski, polacco, dice che la proposta è redatta correttamente anche per la forma, e non invade la sfera della competenza dello Stato, ma difende le comunità religiose contro gli arbitri dello Stato. La chiesa cattolica non può riconoscere la protestante come legittima, ma la riconosce come cristiana.

Stolle, socialista, dice che la proposta non è sufficiente ad assicurare una vera libertà di coscienza e di fede.

Gröber, Centro, dice che si dichiari superflua la proposta, perchè il papa ammise che i cattolici non hanno in nessun paese la libertà che hanno in Germania. Conviene rilevare però che il papa parlò solo della Prussia.

Si passa a votare per appello nominale la proposta di rinviare ad una commissione speciale il disegno di legge sulla tolleranza religiosa; ma risulta che la Camera non è in numero legale.

I duchi d'Aosta a Roma. ROMA 18 (N). Si assicura che prossimamente il duca d'Aosta sarà nominato comandante del 9.o corpo d'armata, per dargli il modo di dimorare a Roma con la duchessa Elena, che abbisogna d'un clima più mite. I duchi abiteranno in un villino già acquistato nel quartiere Ludovisi.

Bülow elevato a principe. BERLINO 18 (N). Nei circoli politici si crede che l'imperatore Guglielmo conferirà il titolo di principe al cancelliere dell'impero conte Bülow appena il Reichstag avrà approvato i trattati commerciali.

Per aumentare l'esportazione di derrate dall' Italia.

ROMA 18 (N). Il ministro Rava sta studiando provvedimenti per accrescere le nostre esportazioni agrarie all'estero, per portare un miglioramento alla nostra produzione. A tale scopo ha nominata pure una commissione, che sarà convocata mercoledì o giovedì prossimo. L'attenzione della commissione sarà rivolta principalmente alle derrate alimentari, le quali possano trovare facile esportazione in alcuni centri di consumo all'estero.

Per il nuovo contratto fra il Governo e il Lloyd.
Il piano finanziario.

VIENNA 18 (N). E' arrivato qui ieri il direttore del Lloyd Ferdinando Brosch, addetto alla direzione commerciale, per le pratiche preparatorie per raccogliere il materiale che dovrà servire di base alle trattative col Governo per la rinnovazione del contratto di sovvenzione.

Il «Fremdenblatt» reca che al Governo fu già presentato il piano per la riorganizzazione finanziaria del Lloyd pel caso che si rinnovasse il contratto di sovvenzione. Secondo questo piano si progetterebbe la riduzione d'un quinto del valore nominale delle azioni, quindi da cor. 1050 a cor. 840 l'una. Così il capitale in azioni importerebbe poi invece di 25.200.000 cor., 201.160.000 da suddividersi in azioni da 400 cor. l'una.

Sulla base dell'attuale programma finanziario sarebbe esclusa la concessione da parte del Governo d'un prestito a interessi o senza interessi, e il procacciamento del denaro occorrente per la costruzione di nuovi piroscafi dovrebbe essere assicurato in altro modo.

Un panico al mercato dei grani a Chicago.

CHICAGO 18 (N). Ieri il mercato dei grani esordì straordinariamente agitato. Le tribune erano affollate. I ribassisti con le vendite forzose fecero cadere i prezzi di 2½ cents per bushel. Il gruppo del monopolizzatore Gastel riuscì però ad arrestare il ribasso, acquistando due milioni di bushel. Gli acquisti dei fiduciari di Gastel provocarono un vero panico. Questo speculatore sfrenato è padrone della situazione e si teme che, data la sua potenzialità finanziaria, egli possa far aumentare il prezzo del grano per consegne di maggio a prezzi non corrispondenti ai risultati dell'ultimo raccolto. L'accaparratore Gastel ha l'appoggio finanziario dei milionari Armour e Schwab.

NUOVA YORK 18 (N). Anche la nostra Borsa dei grani trascorse agitata in seguito alle notizie di Chicago.

Palazzo municipale in fiamme.

SASSARI 18 (N). Un violento incendio distrusse il palazzo municipale di Macomer. I danni sono enormi. Per fortuna non si ha a deplorare nessuna disgrazia di persone.

Esplosione in un hotel.

BELGRADO 18 (N). Stamani all'Hotel Kasino esplose un recipiente pieno d'acido carbonico per uso di lampade Heros. L'esplosione fu così forte che tutte le finestre del cortile dell'hotel furono frantumate, e le pareti danneggiate: nessuna vittima.

La scoperta d' un defraudo postale.

ROMA 18 (N). La «Tribuna» dice che sarebbe stato scoperto all'Ufficio dei pacchi postali a Roma, un ammanco di undicimila lire. La scoperta sarebbe avvenuta in modo strano. La scorsa settimana l'impiegato Pergolini, preposto a quell'ufficio, si ammalò e il direttore cav. Durandi si recò a casa di lui per ritirare le chiavi della cassa. A tale richiesta il Pergolini dichiarò di sentirsi in condizioni di andare all'ufficio e che vi si sarebbe recato subito. Invece in tutto il giorno non si fece vivo.

Quando alla sera il direttore, meravigliato, mandò ad assumere informazioni in casa dell'impiegato, apprese ch'era morto improvvisamente. Fatta una verifica di cassa si scoperse l'ammanco. L'autorità giudiziaria credette di connettere i due fatti e di ritenere il Pergolini suicida. Perciò ordinò l'esumazione del cadavere e l'autopsia.

Il mistero della morte dell'ordinanza Barbieri.

BOLOGNA 18 (N). La parte civile nell'affare dell'ordinanza Barbieri, presentò un memoriale in cui sostiene l'impossibilità materiale del suicidio affermata dai periti, dettagliando tutte le circostanze. Afferma poi essere falso l'alibi del capitano Battista e accenna ai suoi rimproveri alla moglie di essere stata resa incinta da altri, e alla conseguente risposta di lei: «Taci, assassino!».

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nelle sue ultime sedute la Delegazione municipale ha preso, fra altre già annunziate, le seguenti deliberazioni:

Ringraziamenti.

Fu votato un atto di ringraziamento all'on. Combi che rappresentò il Comune alla recente adunanza del comitato permanente del Congresso delle città con proprio statuto.

Per il Frenocomio interprovinciale.

Fu presa notizia che la Giunta provinciale istriana assegnò cor. 100.000 quale prima rata della concorrenza alla erezione del nuovo Frenocomio interprovinciale, sulla base dei noti accordi presi fra la Dieta provinciale dell'Istria e il Comune di Trieste.

Nel personale medico.

Vennero assunti quali medici ausiliari, per la durata di tre mesi, il dott. Hrovat ed il dott. Grisogono, e fu nominato medico secondario il dott. Steindler.

Le guardie del Cimitero.

Fu deliberato di aggregare le tre guardie del cimitero al corpo delle guardie municipali, rispettivamente di aumentare quest'ultimo da 34 a 37 gregari, tre dei quali dovranno essere comandati stabilmente al servizio del cimitero senza diritto a speciali competenze. L'attuale regolamento per le guardie del cimitero sarà da considerarsi quale istruzione di servizio, e fu implicitamente approvata la spesa per il cambiamento della divisa.

Personalia.

Venne accordato l'aumento biennale ai capi infermieri Bernardis, Ceschini, Fillinich, Ongaro, Petruzzelli e Rutter. Fu assegnato il secondo biennio al cursore Domenico Spagnul e fu accordato l'aumento biennale ai cursori Ermenegildo Stringari e Giovanni Faidiga.

Spese militari.

Si approvò la spesa di cor. 280 per riparazioni alla tubatura diramatoria d'Aurisina nella Caserma della milizia e fu placidato l'importo di cor. 1140 per sopperire alle spese inerenti alla prossima leva.

Deliberazione approvata.
Il filtro d'Aurisina.

Il Luogotenente ha approvato la seguente deliberazione presa dalla Delegazione in sede di Consiglio:

In appendice alla spesa di 519.273.28 cor. per la costruzione del filtro d'Aurisina ed in relazione al convegno stipulato fra il Comune e la Società è approvato il credito suppletorio di cor. 21.190.46 occorse per la conduttura d'allacciamento con l'acquedotto ampliato e per altre opere, ed è approvata altresì la spesa di cor. 2000 mensili dal 15 agosto 1902 a tutto decembre 1903 per la sorveglianza e la direzione dei lavori inerenti.

Contro il trasferimento della sede del Lloyd.

Come abbiamo avuto già occasione di accennare, le due corporazioni cittadine più direttamente interessate, Comune e Camera di commercio, stanno per iniziare un'azione energica contro la proposta fatta al Governo dal Consiglio industriale di trasferire con la prossima rinnovazione del contratto di sovvenzione, la sede del Lloyd da Trieste a Vienna. Allo scopo di concretare i termini di questa azione si terrà mercoledì nella sala del Consiglio una seduta comune dei membri della Delegazione municipale e della Deputazione di Borsa. A quanto si sa, oltre all'invio di un nuovo memoriale al Governo sarà deliberato di mandare una deputazione a Vienna e di invitare ad associarsi a questa azione anche le altre Camere di commercio della Regione.

Si sa che anche altre corporazioni ed associazioni cittadine aderiranno alle pratiche intraprese dal Comune e dalla Camera di commercio contro questo nuovo tentativo di danneggiare la città.

La questione della dote. Il sig. Giovanni Antonopulo, scrivendo una lettera al confratello meridiano, che la pubblicò ieri, ha risuscitato la questione della dote al Teatro Verdi. Egli propone di portarla innanzi al giudizio popolare, concretandola in quattro domande, che forse sono anche troppe: - Esige il decoro di Trieste d'aver aperto il suo massimo teatro a spettacolo d'opera? Deve o non deve concorrervi la rappresentanza comunale? Quale l'importo? E' l'apertura del teatro un lusso da signori, ovvero una fonte di guadagno per l'intera città?

Anche troppe, diciamo: e infatti se sia risposto che il decoro di Trieste esige l'apertura del teatro e che essa, mentre fa spendere i signori, diffonde un non disprezzabile guadagno su molte classi della cittadinanza, viene da sè che l'aiutare a questa apertura incomba ai fattori cittadini; e, quanto all'importo necessario, nessuno può fissarlo con competenza se non sia specialmente versato nelle gestioni teatrali.

L'inchiesta che il signor Antonopulo propone al pubblico, noi l'abbiamo fatta, se i lettori ricordano, nel dicembre scorso, per conto nostro: e non già stando contenti a formarci un'opinione, come si direbbe, ad orecchio; ma raccogliendo dati su dati, cifre su cifre, documenti su documenti, tutte cose di ugual valore per tutti, per cercare nella positività dei fatti ciò che dovesse pensarsi del teatro aperto e del teatro chiuso, del donargli una sovvenzione o del rifiutargliela. E i dati raccolti, le cifre dei «bordereaux», i documenti sulle fortune delle ultime stagioni, ci avevano mostrato in piena coscienza che tra gli introiti del teatro e le spese per la condotta di una stagione di opera passava regolarmente una differenza, che questa differenza si poteva colmare con qualche decina di migliaia di corone; ma che, non colmandola, il teatro era destinato inevitabilmente a rimaner chiuso e la città a soffrire la perdita d'un giro di denaro d'almeno duecentomila corone.

Quest'anno, mancando una sufficiente dote, abbiamo avuto difatti il teatro chiuso: chiuso anche nella quaresima; giacchè l'esigua dotazione cui lo si era ridotto non allettò nessuno a tentarvi la sorte, nemmeno per metà della stagione. Per l'anno venturo, a quanto sappiamo, la Direzione ha formulato appunto in questi giorni le sue domande, da presentarsi alla Delegazione municipale: le conosceremo fra giorni: e saranno esse una base solida e concreta per piantarvi la discussione finanziaria in termini precisi. Sentiremo quale concorso si chiegga da parte della città per assicurarle i vantaggi materiali e morali dell'apertura del teatro: giudicheremo se questo fabbisogno, messo in cifra rotonda, sia proporzionato ai doveri e alla rigida economia del Comune.

Ma ad ogni modo, come a tempo vien presentata la domanda, così sarà bene che a tempo vi si risponda e si crei per quanto riguarda il nostro teatro una situazione definitiva: affinchè non avvenga che, tra lo stiracchiare, tra il lesinare, tra il fiutare il vento, non solo la sorte del Verdi si comprometta, ma ancora, in generale, come avvenne quest'anno, la sorte di tutti gli spettacoli della città. In altri luoghi, quando disgrazia vuole che rimanga chiuso il teatro di maggior decoro per il paese, si cerca di trovarvi un compenso nell'attività dell'uno o dell'altro teatro minore, in modo che un centro artistico non manchi, adeguato alle circostanze, quand'anche tristi. Da noi invece l'indecisione perpetua sull'apertura del Verdi ha fatto sì che per tutto l'inverno, da ottobre a mezzo marzo, non si abbia un bocconcino di spettacolo d'opera; che si sia troncato in pieno successo il ciclo dei concerti orchestrali; che si sia ridotta l'orchestra a corpo di musicanti per balli e veglioni. La via della disorganizzazione completa insomma: ed è questa che nel futuro si deve evitare.

Nuptialia. La gentile signorina Gisella Glasar si unì ieri in matrimonio col signor Francesco Sussanich, capitano dell'«Adria».

Un riassunto di statistica. Con felice pensiero, l'Ufficio municipale di statistica, diretto dall'egregio assessore dott. Attilio Frühbauer, ha pubblicato un Riassunto di statistica dell'anno 1904, che sarà certo consultato con profitto, da quanti si interessano alla storia della nostra città in rapporto al movimento demografico, al movimento delle industrie, allo sviluppo di varie istituzioni e servizi pubblici, ecc. ecc.

Dalla importante pubblicazione, che riassume gli esaurienti bollettini mensili, rileviamo anche noi alcune cifre interessanti.

I MATRIMONI.

E cominciamo dai matrimoni, che nel 1904 furono 1620, con una diminuzione di 23 nel 1903. Delle 1620 coppie che si unirono con nodi più o meno indissolubili, 1393 erano diremo così nuove; 63 erano costituite da 63 celibi che presero altrettante vedove; 114 da altrettanti vedovi che si presero altrettante fanciulle. Poi vi erano 48 coppie di vedovi; una costituita da un divorziato con una vedova; ed una da una divorziata con un celibe. Delle 1620 spose 170 erano inferiori ai 20 anni; 504 avevano da 20 a 24 anni; 556 da 24 a 30; 177 da 30 a 35; 84 da 35 a 40; 56 da 40 a 45; 38 da 45 a 50; 16 da 50 a 55; 13 da 55 a 60 e 6, orribile a dirsi, avevano oltre i 60 anni! Come si vede, l'età più propizia al matrimonio è quella che va dai 20 ai 24; ma rimane ottima età anche quella dai 24 ai 30; ma le speranze di accasarsi, come si vede, non spariscono nemmeno dopo i 60 anni. Dei 1620 sposi, 10 soltanto erano inferiori ai 20 anni; 186 avevano da 20 ai 24 anni; 783 dai 24 ai 30; 310 dai 30 ai 35; 145 dai 35 ai 40; 68 dai 40 ai 45; 55 dai 45 ai 50; 28 dai 50 ai 55; 12 dai 55 ai 60; e 23 avevano più di 60 anni.

Delle spose 849 erano nate a Trieste, 341 nel resto della Regione Giulia, 263 in altre provincie dello Stato, 127 nel vicino Regno, 14 in Ungheria e 26 in altri Stati. Degli sposi 748 erano nati a Trieste, 337 nella Regione, 304 in altre provincie, 172 nel Regno, 24 in Ungheria, 35 in altri Stati.

NASCITE E MORTALITÀ.

Nel 1904 si ebbero 6347 nascite (33.5 per mille), cioè 3273 maschi e 3074 femmine; e 4883 morti (25.8 per mille), cioè 2546 maschi e 2337 femmine. Nel 1904 l'eccedenza delle nascite sulle morti fu dunque di 1464 (7.8 per mille) di fronte a 1139 nel 1903 (6.2 per mille). Dei 6347 nati, 1071 erano illegittimi (531 maschi e 540 femmine). 4144 aprirono gli occhi alla luce entro la linea del dazio consumo, 1808 nel suburbio, e 338 nel Territorio; di 54 nati la madre abita fuori di questo; e di 3 si ignora il domicilio della madre. Nel 1904 si ebbero 431 nati morti ed aborti. Ma si ebbero pure 98 parti multipli: 38 di un maschio e una femmina; 35 di due maschi; 24 di due femmine; ed 1 di due femmine ed un maschio.

Dei morti 1465 erano celibi (di cui 1019 inferiori ai 15 anni); 1292 nubili (di cui 946 inferiori ai 15 anni); 811 ammogliati; 553 maritate; 270 vedovi; 490 vedove e 2 divorziate.

Esaminando la tabella dei morti classificati per età, troviamo che 454 avevano età superiore ai 70 anni; 183 avevano da 80 a 90 anni e 13 erano superiori ai 90 anni.

Circa le cause delle morti, il Riassunto dà cifre eloquenti sullo stato sanitario di Trieste, ma sulla parte sanitaria di Trieste nel 1904, uscirà fra giorni uno studio dell'egregio protofisico dott. Costantini, per cui ci riserbiamo di tornare allora sull'argomento.

IL LABORATORIO CHIMICO.

Nel Riassunto statistico troviamo interessanti cifre sulle analisi eseguite durante l'anno nel Laboratorio chimico municipale. Le analisi furono complessivamente 3642. In questa cifra il latte sta con 1187 analisi; in 676 casi il latte era buono; in 15 alterato; in 496 falsificato; in 98 analisi il latte analizzato risultò nocivo alla salute.

LA CACCIA AI CANI VAGANTI.

Nel 1904 furono accalappiati dagli organi della P. N. 243 cani, di cui soltanto 68 furono riscattati; gli altri 175 furono uccisi.

GUARDIE MUNICIPALI E VIGILI.

Il piccolo corpo delle guardie municipali contò nel 1904 10.793 prestazioni: assistenze ai commissari d'annona, prestazioni in oggetto di igiene e nettezza, servigi d'ordinanza, di piantone e di vigilanza.

Gli incendi spenti dai vigili municipali furono nel 1904, 292; il danno approssimativo dichiarato fu di cor. 356.429. I falsi allarmi d'incendio furono 64. Dei 292 incendi 242 si manifestarono in città, 34 nel suburbio, 16 nell'altipiano.

IL MOVIMENTO DELLE INDUSTRIE.

Nel 1904 furono attivate 724 industrie libere, 303 professionali, 410 concessionate; assieme 1437; cessarono: 439 industrie libere, 136 professionali e 284 concessionate; assieme 859.

IL TRAM ELETTRICO URBANO.

Il tram elettrico ebbe nel 1904 un movimento complessivo di nove milioni 158.952 passeggeri. Di questi 2.971.890 sulla linea Boschetto-Servola; 2.166.674 su quella via Pietro Kandler-S. Andrea; 1.320.481 su quella Piazza Barriera Vecchia-Teatro Goldoni; 1.389.387 su quella via de' Conti-Roiano; e 1.310.520 su quella Centro-Barcola.

Una deputazione di funzionari comunali dal Podestà. La presidenza della Società dei funzionari comunali s'è recata in questi giorni a fare omaggio al podestà, ch'è presidente onorario della Società stessa, a nome della neo-eletta direzione. La deputazione fu accolta assai benevolmente dal signor podestà, al quale espose essere intendimento della nuova rappresentanza di promuovere gli interessi morali dei soci, non trascurando il postulato delle migliorie economiche.

Il podestà si compiacque di questo risveglio della Società dei funzionari comunali, lodò la iniziativa, promise il suo assentimento non solo perchè presidente onorario ma benanco quale podestà di Trieste, percui ritiene il suo appoggio un dovere.

La deputazione, fra altro, mise a cuore del signor podestà il problema della ricostruzione del palazzo municipale per un sentimento d'umanità verso quei numerosi funzionari che sono costretti a passare la vita negli attuali uffici così poco rispondenti alle norme dell'igiene. Il podestà assicurò la deputazione che la commissione recentemente nominata per lo studio di un progetto di ricostruzione del palazzo comunale s'occupa alacremente della questione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Daniele Mondolfo, dal sig. Cesare de Combi cor. 5; dal sig. Girolamo Terni cor. 15; dal sig. Vittorio R. Terni cor. 5; dal sig. Gino di G. Treves cor. 10.

Per un pranzo arretrato, all'«Antica ghiacceretta» cor. 1.

— Alla Direzione adriatica della Lega Nazionale pervennero: da Trieste: Romano Tamaro cor. 1, D. Giovanni Venchiarutti cor. 2, G. B. Bressan cor. 1, Orlando Visintini cor. 1; da Pisino: Carlo Cattaro cor. 4.

Università del popolo. Quest'oggi, alle 5.30 pom. nella palestra della «Società Ginnastica» il chiarissimo prof. Giovannini, dell'Università di Bologna, darà principio al suo corso di lezioni sulla «Scuola economica italiana». Le lezioni continueranno nella stessa palestra i giorni 20, 22, 24, 25 m. corr.

Il Circolo Artistico per la morte del pittore Dell'Acqua. Alla famiglia Dell'Acqua a Bruxelles, fu inviato anche il seguente telegramma: Alla memoria dell'illustre pittore istriano commossa tributa omaggi, alla famiglia sentite condoglianze, la Direzione del Circolo Artistico di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Daniele Mondolfo, dalla ditta Hoerner e Honsell cor. 15 a favore della Guardia medica; dalla ditta Giov. Adamich fu B. cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Leone Mendel, dalla famiglia dell'estinto cor. 50 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili e cor. 50 per poveri israeliti (a beneplacito del rabbino dott. Brettholz).

Per onorare la memoria del sig. Giacomo d'Italia, dal comm. Oscar Gentilomo cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Dal comm. Oscar Gentilomo cor. 100 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli, in occasione della veglia sociale, e per lo stesso scopo dall'on. Giovanni Scaramangà di Altomonte cor. 50.

Congressi sociali. Nel congresso generale dell'Associazione di m. s. fra parrucchieri, per la rinnovazione delle cariche sociali, risultarono eletti: a presidente: Vittorio Zuliani; a vicepresidente: Bernardo Marchioli; a segretario: Domenico Benussi; a ragioniere: Ernesto Lantschner; a cassiere: Eugenio Czerny; a consiglieri (mastri): Angelo Debegnach, Carlo Culiat, Carlo Gherbetz, Emilio Coceani, Francesco Del Bianco, Giovanni Bartoli, Giovanni Nardnich, Pietro Morosutti, Mario Savio, Santo Colussi; a revisori dei conti: Alessandro Ianchi, Vittorio Lacci, Emilio Cazziola; a revisori all'ufficio di collocamento: Emilio Degrassi, Adolfo Belloro.

Il veglione dei regnicoli. Magnifica riuscì la veglia organizzata la scorsa notte al Politeama Rossetti dalla «Società fra cittadini del Regno d'Italia». Il teatro presentava un aspetto fantastico trasformato com'era dal fioricultore sig. A. Maron; fiori dappertutto, sul palcoscenico, nella sala, in ogni angolo fiori: addobbo fatto con gusto e sentimento d'arte. Il palcoscenico era trasformato in «una selva oscura» e nel mezzo degli alberi spiccava maestosa la effigie del divino Poeta. Questa scena era di un effetto sorprendente.

Il concorso fu enorme: cinguettava, serpeggiava, ondeggiava nelle vaste sale una gaia folla di mascherine, tra le quali alcune bellissime. Nei palchetti era una seducente fioritura di signore e signorine in ricche e graziose «toilettes». Le danze erano dirette dal signor Peressoni - il quale si prestava gentilmente - e si ballava ai concenti della brava banda del socio signor Achille Boccolini. Faceva gli onori di casa con cortesia la Direzione del fiorente sodalizio. La bellissima veglia ebbe fine verso le tre del mattino.

La veglia mascherata della «Previdenza». Come lo ha dimostrato ieri il lieto successo della veglia dei regnicoli, il Comitato dei festeggiamenti ha risvegliato nel pubblico la simpatia per il vecchio costume eminentemente nazionale di festeggiare il carnevale, questo avanzo dei tempi pagani. «Semel in anno licet insanire» dicevano gli antichi, e si davano a pazzi divertimenti con scopo solamente egoistico. La nostra epoca invece cerca di unire al proprio spasso un gentile pensiero di carità per chi soffre. E appunto affinchè non venga distratta alcuna parte dell'introito in spese superflue, il Comitato che allestisce il veglione della «Previdenza» si limiterà ad illuminare il Teatro Goldoni a luce elettrica e ad addobbarlo con fiori. Così, risparmiando ogni altra spesa, potrà dedicare tutto l'utile a scopi di beneficenza nei vari rami della sua proficua attività.

Il veglione della «Previdenza» sarà tenuto al Teatro Goldoni il 1. marzo, quindi sarà l'ultimo veglione di questo lunghissimo carnevale: non è da dubitare perciò che riescirà splendido sotto ogni riguardo.

Il concorso delle cartoline-ricordo del Carnevale. La Direzione del Circolo Artistico, ci comunica che il concorso per due cartoline-ricordo del Carnovale 1905 ebbe risultato soddisfacentissimo. Si presentarono 34 concorrenti. La Giuria, composta dei signori Peperle e Catalan per la Società Americana e prof. Scomparini, Lonza e Zangrando per il Circolo Artistico, assegnò il I.o premio al signor F. Miani, il II.o premio al signor Guido Grimani. Va rilevato che anche altri concorrenti presentarono lavori degni di encomio, ma considerato che per riprodurli si sarebbero dovuti impiegare più di tre colori, stabiliti dal concorso, dovettero essere eliminati. I lavori restano esposti

nei locali del Circolo oggi e domani, alla sede del Circolo Artistico (Portici di Chiozza 1, I p.) L'ingresso è libero.

Per il veglione della «réclame». Ieri si è chiuso, con splendido risultato, sia pel numero delle «réclames» artistiche presentate che per il loro valore artistico, il concorso artistico internazionale per «réclames» grafiche, inedite e già in circolazione, con scritte esclusivamente italiane. Quindi il Grande Veglione della «Réclame» che si darà mercoledì sera 22 corr. sarà reso quanto mai interessante da questa esposizione di «réclame» di pregio veramente artistico.

L'addobbo del teatro fu affidato ai signori Stancich e Rossi del nostro Comunale Verdi, ed alla fioricultrice signora Perotti, che pure gode buona fama di decoratrice di buon gusto.

Una veglia mascherata in sala Tersicore. Per cura di un comitato si darà questa sera alle 8.30 una veglia mascherata in sala Tersicore. Sonerà una scelta orchestra diretta dal maestro Franco. Il ricavo andrà devoluto a scopo di beneficenza.

Per il corso carnevalesco. Il Comitato dei pubblici festeggiamenti ebbe l'assicurazione che la Ferrovia Meridionale attiverà treni speciali da Cormons e stazioni intermedie col ribasso del 50% sui prezzi ordinari, per gli ultimi giorni di Carnevale; e così pure diverse Società di Navigazione costiera accordarono per quei giorni il medesimo abbuono; quindi si può sperare una straordinaria affluenza di comprovinciali ad assistere ai festeggiamenti degli ultimi giorni di Carnevale, che è sperabile riescano brillanti e degni della nostra città.

Convegni sociali. Questa notte al teatro Goldoni sfarzosamente addobbato e illuminato si tenne il ballo della Cassa d'assicuzione dei principali del consorzio degli esercenti in commestibili a beneficio della cassa stessa. Alla porta faceva gli onori di casa la direzione. Il teatro presentava un aspetto splendido, tutti i palchi erano occupati e in platea era un vero turbine di coppie. Alla quadriglia ne furono contate più di 300. Si ballò animatamente fino al mattino.

* Nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, si tenne iersera la festa della «Società di mutuo soccorso fra tramvieri». La sala era piena, zeppa. La festa ebbe principio con un trattenimento drammatico al quale presero parte - prestandosi gentilmente - la piccola attrice Lina Pellegrini, ed i dilettanti signorine A. Anita, R. Katnich ed i signori C. Pellegrini, G. Valfrì, A. Rossi, E. Ravagnan ed O. Miazzi. Si rappresentò «Il primo dolore», dramma in un atto di C. Fabbricatore; «Mario e Maria», dramma in due atti di P. Ferrari e la farsa «La balia per forza». La brava Pellegrini ebbe campo di far valere le sue buone doti di attrice e fu molto applaudita insieme agli altri tutti i quali recitarono con molto impegno. La Pellegrini e le due signorine furono regalate la prima di un grazioso panierino di fiori e le altre di due splendidi mazzi. Alla mezzanotte incominciarono le danze e si ballò animatamente fino a tarda ora.

Nozze d'oro. Stamane nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) si celebrerà una delle più simpatiche e commoventi cerimonie: le nozze d'oro di due coniugi settantenni, Eugenia nata Nanussi e Giorgio Fozzer. Cinquant'anni fa, il 19 febbraio del 1855, Eugenia Nanussi, nella chiesa di Santa Maria Maggiore dava la mano di sposa al giovane Giorgio Fozzer, che secolei trascorse poi mezzo secolo di vita nella più perfetta tranquillità. E per il Fozzer la data del suo felice matrimonio segna pure la data del mezzo secolo che egli assiduamente lavora quale alborante presso la ditta in legnami Nicolò Orlando. I coniugi ebbero dalla loro unione quattordici figli ,dei quali sei sono tuttora viventi. I due vegliardi sono nonni di ben 17 nipotini e bisavoli di 3 pronipoti. Sono quindi 26 i discendenti di quei buoni vecchi che oggi ritorneranno all'altare per consacrare il mezzo secolo della loro felice unione.

Civiche biblioteche popolari. Nella biblioteca in via Giuseppe Parini la scorsa settimana furono distribuiti 1557 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 4550.

Nella biblioteca di via Paolo Veronese la scorsa settimana furono distribuiti 497 volumi. I lettori inscritti erano 1252.

Posti in concorso. E' vacante il posto di aggiunto presso il Giudizio distrettuale di Pola. Istanze alla Presidenza del Trib. circ. di Rovigno fino a tutto 28 corr.

Gita per Capodistria. Oggi il piroscafo «Santorio» intraprenderà la solita gita di piacere per Capodistria. Partenza da Trieste alle 2½ pom.; ritorno alle 5.

Cronaca del tempo. Il presente inverno sarà ricordato per la continuità del freddo ,per l'ostinata siccità e per i lunghi periodi ventosi. Nella scorsa settimana alle prime giornate freddissime, con temperature minime varianti dai — 2 ai — 4, succedettero giornate ventose. Però la temperatura tende a salire. Ieri si ebbe una massima di + 8.6. Il barometro è stazionario sul 766. Nelle ultime ventiquattr'ore si ebbero pioggie in Boemia, neve in Baviera, nebbia nell'Austria inferiore. L'Adriatico è leggermente agitato predominando venti da E.N.E.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dall'11 al 18 corr. vennero denunciati 6 casi di difterite e croup, 4 di pertosse, 3 di scarlattina, 2 di febbre tifoidea, 1 di morbillo e 1 di meningite cerebro-spinale. Morirono 2 di scarlattina, 1 di pertosse e 1 di meningite.

Bastonato dalle guardie? Ieri nel pomeriggio una guardia di p. s. accompagnava alla Guardia medica certo Francesco S., d'anni 31, abitante in via delle Beccherie, per alcune escoriazioni al pollice e dell'anulare della mano destra e contusioni alla coscia sinistra. Il S. raccontò che condotto agli arresti per futile motivo, era stato bastonato dalle guardie nella camera di sicurezza. La guardia negò, ma l'altro tenne ferme le sue dichiarazioni.

Furto. Maria Dorigo, abitante in via dell'Acquedotto N. 44, quarto piano, denunciò l'altra sera all'ispettorato di via Luigi Ricci che nel pomeriggio, durante una sua breve assenza, il suo quartierino era stato visitato dai ladri, i quali la avevano derubata di un orologio d'oro che custodiva nel cassetto di un armadio. Aggiunse che l'orologio lo aveva ricevuto in custodia da Giovanna Zvonar, la quale ora pretende di venire risarcita da lei.

Arresto per furto. Narciso C., di 32 anni, abitante in via Capuano, fu arrestato ieri mattina dall'ispettore degli agenti di polizia Schubert e dall'agente Cigoi perchè sospettato autore del furto di un orologio e catena d'oro del valore di 120 corone, commesso giorni fa a danno del signor Simeone Carumelo, cameriere occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Carniola».

Per tentato borseggio. Ieri verso le 4 e mezzo del pomeriggio, una guardia di piantone sul Corso vide due ladruncoli avvicinarsi cautamente ad una signora che stava osservando la mostra di un negozio e uno di essi, introdurle destramente una mano nella tasca esterna dell'abito. In due salti il funzionario raggiunse i due arditi mariuoli, ma non riuscì a fermarne che uno solo: quello che aveva introdotto la mano nella saccoccia della signora giunse in tempo a svignarsela. La signora disse che il tizio non era riuscito a derubarla di alcunchè. L'individuo riuscito a fuggire si chiama Rodolfo Habermann e l'arrestato Alessandro Neubauer, di 20 anni, abitante in via del Rivo N. 8.

Durante il lavoro. Ieri si presentò al nostro ospedale il fabbro Vincenzo Cattich, di 34 anni, abitante a Pola e occupato in quell'arsenale, il quale mentre lavorava con un ordigno s'inferse accidentalmente un colpo all'occhio destro e riportò una perforazione alla cornea. Il suo stato è molto grave, tuttavia i medici sperano di potergli salvare l'occhio. Fu accolto nel riparto oculistico.

Ieri mentre il bracciante Giuseppe Fazzetta, di 58 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 5, era intento al lavoro, gli cadde sul piede destro una cassa, cagionandogli una frattura complicata all'alluce.

Ricorse alla Guardia medica.

Uno scalone caduto sul capo al muratore Pietro Petronio, di 41 anni, abitante in via Remota, gli cagionò una ferita al capo.

Una pietra caduta addosso al manovale Cesare Cecchini, di 48 anni, abitante in androna della Scala 2, gli cagionò una ferita con frattura alla terza falange del mignolo destro.

La giornaliera Roma Salvagno, di 15 anni, addetta al Jutificio triestino, abitante in via del Molino a Vento 14, si impigliò ieri la mano nell'ingranaggio di una macchina e riportò una frattura alla terza falange del medio sinistro.

Ricorsero tutti per le dovute cure all'Igea.

Lesioni accidentali. Gino Romani, di anni 20, barbiere, abitante in via di Rena N. 9, per contusioni al pollice destro.

Francesco Delpin, d'anni 29, abitante in via del Monte N. 17, per una ferita alla mano destra.

Mario Vatovaz, di 7 anni, abitante in via Media N. 11, per una ferita al mento.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzo Antonio Segulin, di 12 anni, abitante in via Marco Polo N. 4, ieri verso mezzogiorno cadde in modo da riportare contusioni in varie parti del corpo. Fu accompagnato all'Ospitale ed accolto nel decimo riparto.

Ieri alle 3.30 pom. il dottore d'ispezione della Guardia medica fu chiamato in via S. Zaccaria, ove steso a terra trovò un individuo completamente ubriaco, e con lettiga lo fece trasportare all'Ospitale ove egli fu accolto nel camerino degli ubriachi. E' il manovale Luigi Benvenuti di 42 anni.

Ieri mattina fu accolto nel decimo riparto dell'Ospitale il manovale Pantelio Bulovich, d'anni 28, il quale mentre lavorava alla costruzione della nuova ferrovia in Rozzol, era caduto e si era fratturato l'avambraccio sinistro.

Lotto. Estrazioni del 18 febbraio:

Trieste	5	86	18	34	9
Linz	62	72	28	5	32

Corrispondenza aperta. — *Costante.* Il presente repertorio della Duse è quello svolto a Trieste recentemente, più «Casa di bambola», «La locandiera» e pochi altri. La grande attrice si trova ora a Torino. Per quest'anno certamente non ritornerà a Trieste. — *Milena.* Il romanzo «Per la patria e per l'amore», non è stato pubblicato in volume. — *Etrusco.* Sì. — *Egeria.* Vi sono a Trieste parecchie società di tennis. Consulti la Guida. — *Costante lettore.* Quella striscia in croce ha lo scopo di far cadere più facilmente sott'occhio l'annunzio. — *Curioso.* Dev'essere un grillo del portiere di quell'albergo. — *Socievole.* Si rivolga a un libraio. — *Gentile.* La compagnia Soarez si trova al Cairo ove agisce a quel Teatro Verdi. — *Enrico P.* Il circo Beketow agisce ora al Teatro Balbo di Torino. — *Giovane cacciatore.* Prima di avere il permesso di caccia, bisogna avere il permesso di porto d'armi; che, a quindici anni è assai difficile ottenere. — *Violetta.* Consulti la Guida. — *Interessante.* Non è affatto vero che, strappando i capelli grigi, ne vengano di più. — *L. C. D. 1853.* Le macchie di vaselina si levano come tutte le altre macchie di grasso. — *Viola rossa.* Per il suocero lontano la vedova può abbreviare la durata usuale del lutto. — *Edda.* Le macchie violacee dei geloni svaniscono da sè. I cuscini delle finestre si riempiono col cosidetto crine vegetale. — *Abbonata.* La tintura di benzoe non danneggia la pelle, però l'odore acuto irrita i nervi. — *Galateo.* La prima visita si usa ricambiare entro otto giorni. — *Madre.* Si rivolga a un farmacista. — *P. Ol.* Di solito, dal momento del fidanzamento, i promessi sposi incominciano a darsi del tu. — *Piemontese.* Edmondo De Amicis, Torino. — *Massaia.* E' meglio far cuocere i fagiuoli con l'acqua d'Aurisina che con quella di pozzo; del resto se si tengono il tempo sufficiente al fuoco, diventano tenerissimi. — *Curiosa.* Le conserve di albicocche e di prugne si fanno cuocendo prima il frutto, passandolo a traverso uno staccio, e poi mettendo la polpa a cuocere con lo zucchero in punta. Per le albicocche ci vuole tanto zucchero quanto frutto, per le prugne basta la metà di zucchero in peso e anche un po' meno. — *Scafa.* Forse il cattivo odore dell'acquaio si sprigiona dal canale mal chiuso. Lo faccia esaminare da un muratore. — *Scommessa.* Asino, somaro, ciuco, sono tutti termini italiani. — *S. D. Steyrling.* Quel romanzo non si trova pubblicato in volume. *Ciao.* Troveranno da comperare «I tre moschettieri» per pochi soldi. — *Lettrice ignorante.* Quel costume è da montenegrina. — *Contrastoni alla Maddalena.* Il pir. «Habsburg» partito giovedì scorso da Trieste arrivò a Brindisi il 17; arriverà ad Alessandria domani alle 6 ant. — *L. B. Vienna.* Il pir. «Arc. Francesco Ferdinando» da Calcutta arriverà a Trieste l'8 marzo prossimo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 8.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.9.

Ogni giorno una.

Lui: — Vuoi che ritorniamo a casa in automobile?

Lei: — No, preferisco la trazione animale.

E si appoggia al braccio di lui.

ASTERISCHI DI CRONACA

Ieri, sotto la presidenza del signor Podestà si è radunata alla sua seduta costitutiva la commissione speciale, a cui dalla Delegazione era stato affidato di studiare la questione del nuovo palazzo di città.

*

Si parla con molto favore nei circoli musicali di una buona idea alla cui attuazione starebbe lavorando l'Orchestrale Triestina: l'allestimento di due grandi serate sinfoniche - o due concerti o un concerto e un oratorio - che si darebbero dopo finita la breve stagione lirica al Politeama. Per l'Oratorio si penserebbe niente meno che alla Messa da Requiem del Verdi. Direttore e concertatore sarà il maestro Barone. Se prevarrà l'idea dell'Oratorio, questo si darà al Verdi, e il concerto sinfonico al Politeama.

*

La luna di questo mese si è fatta di sera in sera più curiosa: i suoi aloni resteranno memorabili. L'altra sera poi teneva tutti con gli occhi al cielo e con la bocca aperta: l'alone cingeva la luna d'una triplice fascia di cerchi concentrici, perlei, rossi ed azzurri, d'una forma sì precisa e d'un colore sì intenso quali nessuno ricorda aver mai veduti: l'astro pareva al vertice di un luminoso e variopinto cono che convergesse in esso. Fenomeno molto raro, dovuto a condizioni atmosferiche insolite: fra la terra e la luna svolazzavano nel vento falde di vapori così lievi da non intercettare i raggi lunari, ma da rifrangerli appena, come se fossero battuti in uno strato cristallino: e difatti, probabilmente, dovemmo ai molti cristalli di ghiaccio di quelle nubi erranti la colorazione mirifica dell'alone invernale.

*

Abbiamo annunciato giorni fa la fioritura dei primi mandorli: ieri ci furono portati i primi e gracili fiori di campo anticipanti la primavera: un cipollaccio azzurro e qualche primola ancora accartocciata, indecisa ad aprirsi. Si faccia coraggio: i piccoli cespi dell'erica hanno vinto la loro anemia e sono già rosei.

*

Questa notte si tenne nella sala del Liceo Tartini, per iniziativa di un comitato privato, un ballo che riuscì tra i più eleganti ed animati del carnevale. Era fatto in forma intima, da vecchi amici, da vecchi compagni di università, divenuti medici, avvocati, ingegneri: le signore in vestito da società, senza la grande *toilette* dei balli ufficiali. La più briosa gaiezza regnò durante la festa e durante la cena in comune.

*

Oggi non si potrà pattinare sullo stagno di Percedol. Gli appassionati sono avvertiti: facciano ghiaccio, se possono, delle loro lagrime E perchè questo divieto di pattinaggio? Perchè la siccità costrinse i contadini del vicino villaggio a cercar acqua nello stagno: è quindi a praticar fori nel ghiaccio.

*

A proposito di accentuazioni sdrucciole, vizio incorreggibile dei triestini, al quale abbiamo accennato l'altro giorno, ce ne sono segnalate due nuove, da stare a paro col famoso «Mìramar» e con la non meno famosa «appèndice». Eccole in tutta la loro freschezza: scendere per via Giuseppe Gatteri è diventato ormai «andar zo per Gàtteri»; e in queste sere di carnevale la gente si ferma a vedere le maschere innanzi al «Caffè Sècession». Morale: parole nuove, difetti vecchi.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Un bel pubblico, numeroso e distinto, convenne ieri alla replica della divertentissima e ingegnosa «pochade»: «La trovata del brasiliano». L'ilarità non ebbe limiti e gli applausi scrosciarono vivissimi dopo ciascuno dei quattro atti. Oggi la gustosa e indovinata buffoneria (che ha anche la qualità di far ridere senza soverchie scollacciature di frasi) si replica ancora e sappiamo che il teatro fino da iersera era quasi tutto venduto.

Domani col «Figlio soprannaturale» si si darà la serata d'onore di Stanislao Ciarli.

Fenice. La compagnia napolitana iersera recitò davanti a pubblico abbastanza numeroso «I nipoti del sindaco», riscotendo fragorosi applausi.

— Oggi la compagnia napoletana Cozzolino e Nunziata darà due rappresentazioni: alle 3½ con la quarta ed ultima replica dell'applaudita operetta in 3 atti «Don Felice disertore», e nuove canzonette; alle 8 debutto della maschera di Pulcinella (Pasquale Petito) con la nuova commedia in 2 atti di Scarpetta «Le scarpe di Sciosciammocca» e la nuova operetta in 1 atto «Un ballo in livrea» di Muller.

— Domani, spettacolo per signorine, «20 Milioni», nuovissima commedia in 3 atti di Edoardo Scarpetta. Si annunzia prossima la serata d'onore del festeggiato Sciosciammocca, Carlo Nunziata.

Politeama Rossetti. Finalmente uno spettacolo d'opera! Il Politeama Rossetti lo offrirà a cominciare dalla metà di marzo, sotto la direzione del chiarissimo m.o Giuseppe Barone, singolarmente noto fra noi, per i clamorosi successi, ottenuti quale direttore dei primi concerti sinfonici organizzati dalla «Orchestrale triestina».

Durante la breve stagione si daranno alcune rappresentazioni straordinarie di «Lucia» con la rinomata Bianca Morello, artista giovanissima la cui fulgida carriera è un succedersi continuo di successi così calorosi da farla designare dalla critica come degna competitrice delle dive straniere che tengono lo scettro dei soprani d'agilità in Italia. Alla «Lucia» seguirà la «Traviata» interpretata dalla signora Adele Marchesi-Coniglio.

Gli altri componenti la compagnia di canto sono: Narciso Del Ry (tenore), Nunzio Rapisardi (baritono), Giulio Cirino (basso).

Il «Mosè» del maestro Orefice. Ci telegrafano da Genova, 18: La nuova opera «Mosè» del maestro Orefice, vicentino, su libretto di Angiolo Orvieto, due forti energie artistiche, ebbe stasera grande successo al nostro Massimo. Il teatro era affollato. Il lavoro presenta pagine di grande bellezza ed originalità, ed è giudicato vitale. L'esecuzione e la messa in scena furono splendide. Gli autori furono chiamati una ventina di volte al pro-

scenio. Furono bissati il duetto d'amore del terzo atto e l'interludio del quarto atto.

«Ultime lote» a Milano. Ci telegrafano da Milano, 18: Un buon successo ottenne stasera al teatro dei Filodrammatrici la nuova commedia in tre atti: «Ultime lote» della vostra concittadina signora Enrica Barzilai-Gentilli, recitata squisitamente della compagnia Benini. Ferruccio Benini e i suoi compagni furono evocati al proscenio dopo ogni atto.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 3.30. *Don Felice disertore*, operetta del m. Muller. Canzonette napolitane. — Ore 8. *Le scarpe di Sciosciammocca*, commedia in 2 atti di Scarpetta. *Un ballo in livrea*, operetta in 1 atto del m.o Muller.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *La trovata del brasiliano*, in 4 atti di Nancey e Armont.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

In tempo di sciopero.

Sotto questo titolo riferimmo d'un dibattimento tenutosi il 22 dicembre scorso al confronto del sig. Domenico Meneghetti, da Capodistria, muratore e segretario dell'Organizzazione socialista dell'arte muraria, accusato del delitto di eccitamento, per aver detto, in un'adunanza tenutasi il 27 giugno, alle Sedi riunite, durante lo sciopero dei muratori: «Sino adesso ci siamo mantenuti calmi; ma, poichè la calma a nulla ha giovato e gl'interessi nostri sono stati ostacolati dai krumiri, ora bisogna abbandonare questa linea di condotta. Sarebbe da cavare la coratella a qualche krumiro e portarla qua alle Sedi riunite. Se non siete buoni voialtri a farlo da voi, io vi mostrerò la strada».

A quel dibattimento furono intesi i due testimoni proposti dal P. M., Nicolò Demichieli e Rocco Ragusin: di essi, il Demichieli confermò esplicitamente l'accusa, sebbene, a domanda del cons. Crusiz che aveva notato aver egli l'orecchio destro più piccolo del sinistro, finisce con l'ammettere che questo difetto fisico gli fa sentire poco: il Ragusin - un ragazzo sedicenne - disse di non ricordare e perciò si rimise a quanto aveva detto in polizia.

L'accusato Meneghetti protestò di non aver detto le parole incriminate: e il difensore dott. Pincherle propose l'aggiornamento della causa, per l'escussione di numerosi testi offerti dall'accusato, per dimostrare non aver egli detto le parole attribuitegli.

La Corte accolse la proposta e gli atti furono rimessi al giudice istruttore per completazione dei rilievi.

Il dibattimento fu ripreso ierlaltro e fu data lettura dei deposti dei numerosi testimoni nel frattempo sentiti: Andrea Visnovitz, Pietro Sparosich, Giacomo Gherghich, Rodolfo Cecovin, Antonio Rizzan, Giovanni Spech, Angelo Mazzuccato, Giusto Laurencich e commissario dott. Pechotsch.

Il dott. Pechotsch depose che la denunzia pervenne da parte privata. Si era recato quel giorno per assistere all'adunanza fissata, ma essendo stata sospesa, per mancato intervento, si recò alla direzione di polizia a riferirne. Fu avvertito poi che gli scioperanti s'erano raccolti in buon numero alle Sedi riunite e, dubitando che si volesse allora tener l'adunanza, vi fece ritorno. Il Meneghetti l'avvertì che non si teneva il comizio. Escluse il teste che siano stati fatti discorsi in sala dopo il suo ultimo intervento.

Degli altri testimoni alcuni dicono che il Meneghetti stigmatizzò il procedere dei krumiri, che ostacolavano il raggiungimento dei postulati degli scioperanti; altri che il Meneghetti raccomandò la concordia e la calma: tutti escludono che egli si sia espresso con le parole incriminate. Molti aggiungono che fra gli scioperanti, esasperati perchè vedevano svanire la possibilità d'un miglioramento delle proprie condizioni, parecchi espressero il proposito di andare a cacciare i krumiri dai luoghi ove lavoravano e qualcuno disse anche che sarebbe opportuno andare a cavar loro le budella; ma simili parole non furono certo pronunciate dal Meneghetti.

Di fronte a tali risultanze, la Corte dovette pronunciare sentenza d' assoluzione.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sost. procurator di Stato Minio. Difese egregiamente il dott. Pincherle.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Altri particolari sull'uccisione del granduca Sergio; voci di giornali. Il romanzo della Montignoso. La vittoria del ministero inglese.

Notiziario. Un morto che risuscita. La maestra fuggita dal monastero.

Cronaca giudiziaria. Il processo Badolo. Matricida condannato a morte.

Mondo affari. Mercato del caffè. Mercato dei legnami.

Teatro Arti e Lettere. Uno scritto inedito di Alessandro Manzoni. «La piccola fonte», nuova commedia di Bracco.

Sport. Il campionato di lotta a Liegi.

Ultima Ora. - L'uccisione del granduca Sergio; un proclama dello cazr; lo sgomento della Corte russa. L'agitazione operaia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Dardania» partì ieri da Amburgo per il Tyne, «Arcadia» partì il 16 da North Shields per Trieste, «Urania» arrivò ieri a Fiume, «Leopoldina» il 15 a Suez da Kurrachee, «Jokay» partì il 16 da Messina per Rotterdam, «Arad» il 16 da Messina pure per Rotterdam, «Adria» ieri da Orano per Gibilterra, «Corvin Matyas» da Newport passò Gibilterra il 14 diretto a Costantinopoli, «Matlecovitz» diretto a Oporto passò Tarifa il 16.
— Lloydiani. «Persia» diretto a Trieste partì il 16 da Kobe per Sciangai.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tirolo» da Fiume, «Imperator» da Bombay con 30 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 225; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 38 pass., «Sud» da North Shields e Fiume, «Vitez» da Curzola e Unie.

— Partirono: il pir. lloyd. «Metcovich» per Metcovich; i pir. a. u. «Salona» per Cattaro, «Arpad» per Marsiglia; e il pir. ingl. «Murillo» per Hull.

«Austro-Americana». «Anna» atteso a Savannah, «Clara» arriverà oggi 19 a Barcellona, «Erny» diretto al Messico proseguirà oggi 19 da Genova per Marsiglia, «Frieda» arrivò il 16 a Vera Cruz, «Gerty» proseguirà oggi 19 da Palermo per Nuova York, «Giulia» atteso a Napoli, «Lucia» proseguì il 17 da Venezia per Fort-de-France.

19 Febbraio

Da GORIZIA.

— Unione Ginnastica Goriziana. Oggi si tenne l'annuale adunanza dell'Unione Ginnastica sotto la presidenza dell'on. Bombig.

Il segretario sig. de Furlani espose l'operato dell'anno, i grandi miglioramenti attuati nella Palestra su progetto dell'architetto Girolamo Luzzatto, i ben riusciti molteplici trattenimenti per opera di distinti consoci nella sezione drammatica e di musica, il progresso dell'istruzione ginnastica a merito del maestro Boiti, di volonterosi consoci e di abili ginnasti e ginnaste che permisero d'istituire nell'anno la tanto desiderata sezione allieve.

Il relatore mandò poi un pensiero e un saluto a Giuseppe Caprin, a Edgardo Rascovich e ad un umile, ma pur meritevole di ricordo, Antonio Petterin, di Gorizia.

Il bilancio sociale fu approvato ad unanimità con plausi al cassiere signor Antonio Orzan junior. Il capo ingegnere municipale signor Pompeo Bresadola presentò a mezzo dell'on. Bombig, che ad esempio della Federazione Ginnastica trentina, tutte le Società ginnastiche della Regione Giulia si uniscano in un fascio con unità di indirizzo e di azione, promuovendo la fondazione di altre Società consimili nei maggiori comuni che ne sono privi.

La proposta incontrò unanime favore e toccherà alla direzione di attuarla.

Si procedette quindi alla elezione della Direzione, che riuscì composta dei signori: Giorgio Bombig, Luigi Boschin, Giuseppe de Furlani, Giuseppe Brumatti, dott. Vittorio Cesciutti, Attilio Dörfles, Carlo Felice Favetti, Antonio Orzan jun., Oreste Persa, direttori; Alfonso Deperis, Eugenio Gallo e Francesco Pinaucig, revisori.

Da PIRANO.

— Lega Nazionale. Domani, domenica, alle 2½ pom., nella sala del Consorzio delle Saline, seguirà il XIII congresso annuale del nostro gruppo della Lega col seguente ordine del giorno. 1. Lettura dell'anteriore verbale. 2. Comunicazioni della presidenza sull'attività virtuale del gruppo durante l'anno 1904. 3. Relazione finanziaria. 4. Elezione della direzione. 5. Eventuali.

— La nuova illuminazione. Con generale soddisfazione da tre giorni vanno gradatamente illuminandosi a gas le principali vie della città. Prima la piazza Tartini e la riva Dante, poi il rione di Punta e ieri quello di Marciana.

L'abitazione del signor podestà fu l'altra sera illuminata per la prima. Ora verranno gradatamente illuminate le parti alte della città in modo che l'impresa crede di poter portare a compimento il suo progetto per i primi di marzo.

Del nuovo progresso della nostra amata città va data lode al signor podestà ed alla Delegazione municipale ed anche alla solerte impresa del dott. Strake di Vienna.

— Società «Allegria». Domani, domenica, seguirà l'inaugurazione del vessillo sociale. La festa si svolgerà col seguente programma: Alle ore 11 ant. nel Teatro Allegria consegna della bandiera alla Società. Cerimonia di inaugurazione. Alle 12 ant. formazione del corteo con intervento della banda sociale per accompagnare la bandiera dal Teatro Allegria alla sede sociale ed esposizione di questa al poggiuolo. Alla sera poi alle 9, grande festa di ballo nel Teatro Allegria, alla quale ogni socio potrà condurre due signore della propria famiglia. I soci che interverranno alla cerimonia della mattina quanto al ballo, dovranno essere muniti del distintivo sociale.

Da PARENZO.

— La leva militare. Il 6 marzo dalle 8 in poi nel locale detto «Caserma» seguirà la leva regolare di tutti i coscritti del comune di Parenzo, nati negli anni 82, 83 e 84.

— Per i fornitori. Presso questo Municipio è aperto il concorso per la fornitura di 500 tonnellate di calce spenta.

— Società Ginnastica. La riunione famigliare di danza indetta per domani, domenica, è stata sospesa. Invece sabato 25 corr. si darà il «Gran ballo Sport» nel teatro comunale Verdi.

Falso diminutivo.

«Voglio e non posso» caro amico, credi.
La stoffa serica
Di questo ricco *inter diminuito*
E' inver magnifica
Ma è molto *inter*, nol vedi?

Spiegazione del giuoco precedente: BATTAGLIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in città per cor. 89.000.

Mutui.

Cor. 2000 al 4½% a peso di porzione d'uno stabile in città e di porzione di tre stabili in Chiarbola superiore; cor. 120.000 al 4⅞% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 652.—, Alpine 521.50, Lotti turchi 134.25. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.60 (213.25), Disconto 194.50 (194.90), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Rendita —.— (104.70), Meridionali —.— (758.—), Mediterranee —.— (450.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.65 poi sino 104.70. Chiusa francese 99.90 (99.92), Italiana 104.70 (104.67), Spagnuola 92.12 (92.12) Banche Ottomane 598.— (597.—) Rio Tinto 1627 (1624) Lotti turchi 131.75 (131.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.11, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.35 a 95.55, Italia 95.20 a 95 50, Banconote

Italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.15 a 100.45, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.35, Credit 676.— a 678.50, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 651.— a 652.54, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 134.— a 135.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 99.90, Rendita ital. 5% 104.70, Rendita Spagnuola esterna 92.12, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. 700.— Lombarde 95.—, Rendita Turca unif. 90.20, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 103.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.45, Länderbank —.—, Lotti Turchi 131.75, Banca di Parigi 13.08, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1627.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/8, Lombardi 3 3/4, Argento 28 1/16, Rend. Spagnuola 91 5/8, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca 1.000.000.

Caffè. *Amburgo.* 18. (Chiusa). Santos good average per marzo 38.—, per maggio 38.50, per settembre 39.25, per dicembre 40.—.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—41, buono loco 43—44. sost.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per dicem. 46.75.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 4 12/100, Febbraio-Marzo 4 12/100, Marzo-Aprile 4 14/100, Aprile-Maggio 4 15/100, Maggio-Giugno 4 16/100, Giugno-Luglio 4 17/100, Luglio-Agosto 4 17/100, Agosto-Settembre 4 18/100, Settembre-Ottobre 4 18/100, Ottobre-Novembre 4 18/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 49.50, per marzo 49.25, maggio-agosto 48.25, settembre-dicembre 48.— fermo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 15.90, per marzo 15.95, marzo-giugno 16.50, maggio-agosto 16.—, calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 22.95, per marzo 23.20, per marzo-giugno 23.70, maggio-agosto 23.75. fermo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, per marzo 29.90, marzo-giugno 30.10, maggio-agosto 30.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 43.—, per marzo 43.50, maggio-agosto 43.50, settembre-dicembre 39.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 37.25-37.50 fermo, bianco per mese corr. 42.—, per marzo-giugno 42 5/8, fermo, per maggio-agosto 43 1/8, ottobre-genn. 34 3/4. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 18. (Chiusa). Per febbraio, 30.65, per marzo 30.80, aprile 30.95, maggio 31.15, giugno 31.15, luglio 31.20. staz.o

Londra 18. Java a scell. 16.1 1/2, Rappe greggio a sc. 15 1/8. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Febbraio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Sud	21	Scaricazione
1	Segesta	22	»
1 a	Szapary	21	»
3	Orion	22	»
6	Semiramis	22	»
9	Zriny	21	»
12 a			
12 b	Concordia	18	Caricazione
13 a	Goritia	22	Scaricazione
13 b			
14	Nippon	28	Scaricazione
17	Ravenna	18	Caricazione
21	Murillo	21	»
22			
24			
Molo I	Nord	21	Scaricazione
» I	Maria B.	19	»
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona con paga. Negozio Rieger, via S. Nicolò. 9901

CERCASI bonne o bambinaia sappia italiano, italiano e tedesco o francese. Indirizzo Piccolo. 2420

CERCO macchinista per calzoni e garzone con paga. Buiatti, via Sapone 5, III, scala terza. 2582

CERCANSI prontamente garzoni tappezzieri. Piazza S. Caterina N. 3. 2575

CERCASI donna giovane per cucina economica. Crosada N. 8, Ceo. 6900

CERCASI ortolano per attendere piccolo orto, verso piccola rimunerazione mensile. Offerte: via Nuova 4, magazzino. 6806

CERCASI ragazzo tappezziere. Farfoglia, via Artisti 9. 6812

CERCASI brava domestica attempata. Carradori 16, I, destra. 6809

CERCASI ragazzo onesto, 14 anni, con paga, primaria calzoleria. Indirizzo Piccolo. 2614

CERCASI signorina francese per condurre a passeggio due bambine. Offerte «Passeggio» Piccolo. 6935

CERCASI praticante con paga, conoscenza italiano e conteggio, cauzione 500 corone assicurate. Indirizzo Piccolo. 2588

CERCASI giardiniere-ortolano. Via Tigor N. 14. 2596

CERCASI prontamente prestaservizi. Giacinto Gallina 3, primo. 6780

CERCASI prontamente prestaservizi con buoni attestati, in via Montfort N. 8, terzo, sinistra. 6886

CERCASI abile pianista ballabili per serata danza. Indirizzo Piccolo. 2506

CERCANSI mezza lavorante sarta da donna e garzona. Indirizzo Piccolo. 2509

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2511

CERCASI cameriera semplice, salario corone 16—20. Indirizzo al Piccolo. 2512

CERCASI bonne tedesca che abbia buoni attestati; presentarsi dalle 11 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 2518

PRIMARIA **ditta cerca perfetto corrispondente italiano-tedesco, lavoratore indipendente, pratico affari, primarie referenze. Offerte sub «Condizioni vantaggiose» Piccolo.** 6820

BANDAI apprendisti principianti con paga, cerca Zorn, via Ghiaccera. 6835

GOVERNANTE cercasi. Offerte con referenze sub «Brava massaia» al Piccolo. 6848

GIARDINIERE **ortolano abile, con ottimi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo.** 2164

TESSITRICI per telai meccanici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2274

DOMESTICA capace, onesta, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2453

PIAZZISTA per una casa di essenze e liquori viene cercato. Deve essere bene introdotto presso la clientela di Trieste e dintorni. Offerte con referenze sub «L. M. 100» Piccolo. 2480

PRATICANTE bella calligrafia, conoscenza sloveno, cercasi per scrittoio. Offerte sub «100» al Piccolo verso scontrino. 6302

CERCO domestica per piccola famiglia. - Chiozza 18, III, porta 11. 2587

GOVERNANTE. Signore celibe, solo, sano, cerca governante. Lettere e condizioni sub «Governante 40» al Piccolo. 2544

CASSIERA pratica cercasi prontamente. - Serie offerte sub «Pratica» al Piccolo. 6891

IMPIEGATA che conosca bene il tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Primavera» al Piccolo. 6890

TRATTORIA cercasi abile conduttore con piccola cauzione. Offerte «Conduttore» Piccolo. 2551

PRATICANTE con cognizioni tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «Ditta» Piccolo. 2555

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente agenti attivi e laboriosi, verso paga fissa e provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 2592

MARITO moglie riceverebbero quartiere e dieci corone, cambio piccolo servizio. - Indirizzo Piccolo. 2576

BRAVA sarta offresi giornata 80 soldi. Via Manzoni 3, IV. 6925

SARTA offresi in casa, lavora vestiti e biancheria. Indirizzo Piccolo. 2507

PERFETTO corrispondente tedesco cerca posto. Gentili offerte «Tüchtig» al Piccolo. 6838

ROSINA ved. ULMAN
nata ZIFFER

d'anni 81, spirò serenamente questa mane dopo breve ma dolorosa malattia.

Le sottoscritte, costernate dal dolore, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto Lunedì 20 corr. alle 10 ant.

TRIESTE, 18 Febbraio 1905.

Famiglie ULMAN, SCHREIBER, TEDESCHI, ZIFFER.

Serva la presente quale partecipazione diretta con la preghiera di venir dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da eventuale invio di fiori.

LODOVICA CONRAD
nata MAYER

spirò quest'oggi dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Le desolate famiglie **Conrad, Cantoni** e **Orlich** a nome pure dei congiunti dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani nelle ore pomeridiane direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 Febbraio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CUOCA fina per restaurant offresi per fuori. Indirizzo Piccolo. 2521

PROVETTO contabile, corrispondente italiano cerca occupazione. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 2549

OFFRESI giovane e provetto cuoco italiano, ventisettenne; eventualmente accetterebbe anche prova. Androna dei Coppi N. 1, interno, porta 11, Galuzzi Pietro. 6896

SIGNORINA versata nella corrispondenza tedesca, buone referenze, cerca posto, eventualmente anche con occupazione di mezza giornata. Offerte sub «Comptoirista 99» al Piccolo. 2532

COMPTOIRISTA tedesco, 19 anni, accademica educazione commerciale, pratico corrispondenza tedesca, contabilità, stenografia, cerca impiego in buona casa tedesca. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 6933

ABILE fatturista cerca posto per alcune ore alla sera. Offerte sub «Fatturista» al Piccolo. 6941

SIGNORINA tedesca, pratica lavori scrittoio e corrispondenza tedesca, dattilografa e tenitrice, con ottimi attestati, desidera cambiar posto per fine marzo. Gentili offerte sub «Remingtonschreiberin» al Piccolo. 6913

MAESTRO **muratore autorizzato cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo.** 2449

MACCHINISTA navale con patente italiana, austriaca, diplomato meccanico, lunga pratica direzione macchine, officine, cerca occupazione stabilimento industriale, capo officina, costruzioni. Rivolgersi Schromek, via Belvedere 9. 6815

RAGAZZA tedesca cerca posto per bambini; parla il boemo e sa suonare il piano. Rivolgersi in via Ireneo N. 5, porta 20. 6776

OFFRESI prontamente per studio avvocatile oppure notarile, pratico giovane ventisettenne, conoscente perfettamente lingue italiana-tedesca. Bellissima calligrafia. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2447

PRATICANTE assolto Accademia di commercio, conosce alquanto italiano, perfettamente tedesco, slavo, cerca posto presso ditta triestina. Indirizzo: Augusto Kac, Tegethoffstrasse 22, Marburg (Stiria). 1738

PENSIONATO Stato offresi quale cursore o qualsiasi occupazione, mitissime pretese. Gentili offerte «Pensionato» Piccolo. 6816

DONNA vedova cerca posto come portinaia. Indirizzo al Piccolo. 2358

GIOVANE tedesco, 29 anni, già impiegato ferroviario, parla italiano, slavo, bellissima calligrafia, offresi lavori scrittoio. Offerte «Tedesco» Piccolo. 6892

SIGNORINA bella calligrafia, conosce italiano, francese, offresi per scrittoio. Offerte «Calligrafia» Piccolo. 6826

DONNA giovane offresi dalle 4-8 per lavori domestici, capace stirare. Rivolgersi Solitario 16, stiratrice. 6938

DONNA forte si offre per lavare stanze, scuole, negozi od altro. Indirizzo: via Riborgo 33, III. 2600

RAGAZZA seria, buoni attestati, cerca posto presso signore solo o con bambini, anche fuori città. Offerte sub «Labors 32» Posta centrale. 9906

RAGAZZA offresi a giornata lavori domestici oppure sorvegliare bambini. Offerte «Sorveglianza» Piccolo. 6826

SIGNORINA tedesca, ventitreenne, cerca pronto posto quale governante. Offerte sub «Colta» all'amministrazione del Piccolo. 2528

OFFRESI giornata donna media età, pulire stanze, cucire, stirare. Offerte «Pulire» Piccolo. 2571

ISTRUZIONE

CERCASI insegnante croato-sloveno, preferito legale. Offerte indicando prezzo sub «Celere» Piccolo. 6914

CERCASI maestro d'inglese. Offerte sub «English teacher» al Piccolo. 2616

STUDENTE VI ginnasio tedesco impartisce lezioni tutte materie. Offerte «Studente» Piccolo. 2546

INGLESE. Nuovo corso accelerato per signori principianti. Lezione lunedì-mercoledì-venerdì 9-10 pom. Insegnante prof. Bedborough-Higgs. Prima lezione 1. marzo. Iscrizioni a tutto il 25 corrente. Accettansi soltanto sei inscritti. Berlitz School, S. Nicolò 32. 1868

MAESTRA piano impartisce lezioni, fior. 3 mensili. Geppa 16, II. 6682

DISTINTA giovane maestra istruisce fanciulli qualunque scuola italiano, tedesco, francese; modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2572

SIGNORI, signorine, offre signora lezioni italiano, tedesco, inglese. Indirizzo Piccolo. 2574

DOMANI lezioni serali per signori, diurne per signorine, signore; lingue tedesca, italiana. Corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura libri. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. Onorario fiorini quattro mensili. 9907

MAESTRA assolta impartirebbe lezioni, fanciulli, fanciulle scuole popolari. Piazza S. Giovanni 6, quarto, porta 31. 6887

MAESTRA tedesca dà lezioni 40 soldi l'ora. Offerte «Geduldig» Piccolo. 6898

SQUOLA danze moderne D'Aquino apprendonsi vero Boston americano, Boston inglese, Pas d'Espagne. Informazioni giornalmente. Torrente 12. 6917

AFFITTANZE

CERCASI locale per negozio commestibili, metri 6 per 5, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 2345

CERCASI **villa o quartiere signorile con giardino, per primavera od agosto. Offerte sub «Villa 1500» al Piccolo.** 6257

PRENDEREI in affitto per parecchi anni casetta con campagna o fondo di almeno 1000 tese quadrate. Offerte dettagliate sub «Pino 13» al Piccolo. 2608

SIGNORE cerca camerino ammobiliato, vicinanze piazza Goldoni. Offerte «Mario» Piccolo. 2554

CERCASI quartiere 4-5 stanze, I o II piano, vicino piazza Lipsia. Offerte «N. 10» Piccolo. 6879

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, entro giornata. Scrivere «Celibe» Piccolo. 2609

GIOVANE cerca camerino ammobiliato, vicino piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 2607

CAMPAGNA vicina cercano sposi quartierino per maggio oppure giugno; pagamento anche anno intero antecipato. Offerte «Orto» Piccolo. 2556

ONESTISSIMA famiglia cerca stanzetta, possibilmente con focolaio. Offerte «Focolaio» al Piccolo. 6895

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo cucina. Via Conti 15, mezzanino sinistra. 6877

AFFITTANSI bellissima stalla per sei cavalli, rimessa grande, fienile, camerino per cocchiere. Indirizzo Piccolo. 2504

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata. Via Fontanone N. 27, mezzanino, porta N. 9. 6875

AFFITTASI per 24 maggio o per agosto mezza villa con 4 camere, camera per servitù, bagno, cucina, 2 cantine e soffitta, con giardino e bella vista, per cor. 1100. Indirizzo al Piccolo. 2527

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Acquedotto 25, porta 12. 2570

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2564

AFFITTASI quartiere quattro camere, cucina, soffitta, terrazza, cantina fiór. 250 annui. Via Ferriera 17, I piano. 6894

AFFITTANSI a S. Giacomo due camere, cucina, fior. 16.67 - 16.25; camera, cucina fior. 10.50 mensili compreso acqua, gas; camera, cucina fior. 8.50. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano 6893

AFFITTASI stanza vuota con comodo cucina, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2559

AFFITTANSI due belle stanze, una vuota, una ammobiliata. Chiozza 41, II, destra. 2558

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Solitario 9, porta 6. 6927

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo, vista splendida. Coroneo 13, terzo. 2599

AFFITTANSI prontamente magazzini, posizione centrica. Rivolgersi Gula, via Caserma 1. 2598

AFFITTASI bellissima stanza grande, vuota. Via Farneto 13, porta 9. 2593

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, volendo costo. Via Rapicio 3, I piano, porta 4. 6937

AFFITTASI per agosto quartiere con giardino, tre camere, due camerini e cucina, vicinanze città. Indirizzo al Piccolo. 2591

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, due letti. Carlo Ghega 2, porta 24. 6928

AFFITTANSI Gretta due camere grandi, cucina, fior. 13; camera, comodo cucina fiorini 5 mensili. Informazioni «Mercurio», Corso 2. 9909

AFFITTANSI camera e cameretta vuote, una fior. 8 e una fior. 5. Via Conti 4, I. 2610

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, III, destra. 2601

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con stufa, sul Corso. Indirizzo al Piccolo. 2586

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 2581

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Solitario 2, II, porta 26. 2530

AFFITTANSI quartieri due stanze e tre stanze, cucina. Destra chiesa Roiano. 6696

AFFITTASI presso due persone prontamente a distinto signore grande stanza elegantemente ammobiliata. Farneto 49, terzo, scala seconda, porta 23. 6817

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente camerino. Ugo Foscolo 46, porta 7. 6867

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, per 24 maggio. Via Nuova N. 13, IV piano, porta 11. 6826

AFFITTASI una o due stanze vuote. Via Nuova 35, I, sinistra. 6833

AFFITTANSI Piazza grande 6, piano II, porta 27, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. 6853

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 699

AFFITTANSI quartieri, tettoia, granai, fondo nudo, via Economo. Indirizzo al Piccolo. 2031

AFFITTASI prontamente quartiere cinque stanze, dispensa, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2327

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, centro, per signore, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 2455

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2573

AFFITTASI bella stanza vuota, chiarissima. Torre bianca 31, II. 2580

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Madonna del mare 6, primo. 6897

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, comodo cucina. Fonderia 6, II. 6902

AFFITTASI un letto in via Foscolo 18, IV. 6903

AFFITTASI mezza camera ammobiliata, onesta signora oppure ragazza, corone 9 mensili. S. Nicolò 31, IV. 6918

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Giulia 14, primo piano, porta 10. 6876

AFFITTANSI prontamente bellissima camera, cucina; acqua. Via Foscolo 3, V. 6889

AFFITTASI cameretta con o senza letto. Torricelli 4, III. 2503

AFFITTASI prontamente via Rapicio 6, I piano, quartiere 3 stanze, camerino, cucina; vendonsi uniforme gala di ottava classe, vestiti e mobili. 2510

AFFITTASI stanza ammobiliata, per una o due persone, con finissimo costo. Indirizzo al Piccolo. 2519

AFFITTANSI camera vuota, comodo cucina; camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 2520

AFFITTASI camerino. Ingresso libero. via S. Giustina 6, p. 11 (Salita Promontorio). 6874

DA affittare due stanze vuote, ingresso libero. Via Fonderia 5, porta 4. 6842

DA affittare camerino ammobiliato. Via Fonderia N. 4, II piano. 6943

SIGNORINA cerca onesta compagna stanza, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2606

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi presso coniugi soli. Rossetti 13, I. 6932

A distinto signore affittasi stanza con attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, soleggiati, splendida vista, pianino, poggiuolo, giardino. Via Commerciale 16, Villa Euterpe, pianoterra. 2508

Camera e cucina e camera con comodo di cucina, pronti. Farneto 12. 2526

PRONTAMENTE affittasi presso coniugi soli bella stanza ammobiliata. Foscolo 39, I, destra. 2542

DA affittare cucina economica. Via Malcanton 4, portinaio. 2560

STANZA vuota, eventualmente comodità cucina, affittasi prontamente. Via Bosco 14, primo. 2547

CERCASI compagna di stanza con proprio letto, anche comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2605

PRONTAMENTE subaffittansi due quartieri in campagna vicinissima, due stanze, cucina, e stanza, cucina. Indirizzo Piccolo. 2613

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Loggia 5, III. 2615

STANZA ammobiliata affitta signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 6904

DA affittare stanza vuota, comodo cucina. Barriera vecchia 11, IV. 6905

DA affittare prontamente un camerino ammobiliato, con costo, fior. 5 settimanali. Via Caserma 16, III, porta 11. 2568

CORSO 21, II, destra, affittasi prontamente quartiere o stanze. Informazioni ivi. 6785

FAMIGLIA due persone affitterebbe signore bellissima stanza ammobiliata. Barriera vecchia 23, II, sinistra. 2469

DA affittare quartiere due stanze, cucina, prontamente. Indirizzo Piccolo. 2425

CAMPAGNA tre camere, cucina, cor. 400; due camere, cucina, orto, cor. 300. Indirizzo Piccolo. 2089

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi prontamente fior. 300. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 6844

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 2196

STUPENDO quartiere signorile dodici locali, vista mare, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2565

MAGAZZINETTO vasto, Acquedotto, affittasi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2534

MAGAZZINO affittasi per qualunque uso. Via S. Lazzaro N. 4. 2539

SERVOLA affittansi quartieri, uno da tre, uno da quattro camere, con accessori. Indirizzo Piccolo. 2543

DA affittare quartiere due camere e cucina, pel 1. marzo. Indirizzo al Piccolo. 2566

ELEGANTE quartiere tre camere, camerino, cucina, terrazza, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2565

MAGAZZINETTO affittasi in Scorcola, grande passaggio, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2602

MAGAZZINO Acquedotto 65, pel 24 corrente. Informazioni Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo, destra. 2525

MAGAZZINO interno e due camere e cucina, pronti. Barriera vecchia 19. Informazioni Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 2524

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, pronto. Via Pondares, terzo piano. Informazioni Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo, destra. 6881

QUARTIERI piccoli e magazzino semisotterraneo, (casa nuova) Remota 3, pronti, in V piano, via S. Francesco 30 e 44. Informazioni Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo destra. 6883

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina, pronti. S. Francesco 30 e 44. Informazioni Amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 6884

UNA stanza e cucina da affittare. Scorcola 175, vicino Tram Elettrico. 6878

DA affittare fondo con annessi stallaggio e tettoia chiusa. Indirizzo al Piccolo. 2589

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, pronti, in IV piano, via S. Francesco 30 e 44. Informazioni Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo destra. 6883

24 fiorini stanza ammobiliata, con costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9908

PRONTAMENTE distinta signora affitta bellissima stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2562

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

KOLLERGANG grande, buono stato, cercasi. Offerte sub «Kollergang» Piccolo. 6862

CERCO riproduttore fonografo. Offerte con prezzo «Fonografo» Piccolo. 2531

CERCANSI due carrettine a mano, usate. Adler Fortunato, via Carradori 7. 6923

CASETTA villino, due famiglie, orto, acquisterebbesi buone condizioni. Offerte, prezzo, posizione ecc. «Casetta» Piccolo. 2563

MACCHINETTA a rocchelli (da bandaio) per cordoni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2533

DA vendere diversi mobili usati. Via Boschetto 13, II. 2550

VENDONSI cucine secession, altri mobili; eseguisce riparazioni mobili e stabili; falegname Cereria 2. 2578

VENDESI stanza matrimoniale modernissima; visitare anche domenica. Farneto 90, interno, falegname. 6861

VENDONSI piante al bosco Pontini. Rivolgersi impresa. 2362

VENDONSI letto e lettino da bambini, assieme a suste, ottimo stato, pulitissimi; visitare durante la mattina. Indirizzo Piccolo. 2360

VENDESI negozio commestibili, delicatezze, posizione centrica, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2345

VENDONSI partita smeriglio e colori minerali. Indirizzo Piccolo. 2400

VENDONSI chiusura scrittoio, tavolazzi, pesa decimale, carro quattro ruote, carrettina, cassaforte, pulti; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2373

VENDESI od affittasi forno bene avviato, per mancanza di assistenza. Indirizzo al Piccolo. 2448

VENDONSI due letti con suste, quasi nuovi, ed altri mobili, prezzo mite. Istituto 13, IV. 2537

VENDONSI circa 400 metri terreno adatto per fabbricare, territorio. Indirizzo al Piccolo. 2536

VENDONSI frak completo nuovo, organetto Ariston, raccolta insetti 1000 pezzi. Indirizzo Piccolo. 2548

VENDONSI legname usato, banchi e cavalletti. Indirizzo al Piccolo. 2590

VENDESI un caffè per ragioni esclusivamente famigliari, prezzo ragionevole. - Offerte sub «2000» al Piccolo. 6936

VENDESI causa ritiro, botteghino terraglie, bicchieri ecc., posizione centrica, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2603

VENDONSI mobili completo appartamento avviato per speculazione, due stanze già affittate. Indirizzo Piccolo. 2604

VENDESI armonica nuova, fior. 16, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2529

VENDESI bellissima casetta nuova città, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2517

LATTERIA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2569

VENDO buon pianoforte fior. 80 circa. Via Paduina 4, II, sinistra.

BICICLETTA fabbrica francese «Gladiator», quasi nuova, da vendere. Via Bosco 52, I piano. 2595

BOA nero novità vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2615

TEATRO marionette cor. 200 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2515

OCCASIONE causa partenza, camera giapponese, completa fior. 120, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2522

PELLICCIA da viaggio, nuova, vendesi prezzo conveniente. Valdirivo 11, quarto. 6930

BELLISSIMO tavolino di lavoro, parastufa giapponese, buon prezzo. Artisti 3, terzo. 2557

BRAVISSIMI canarini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2567

CAPPOTTI, salon usati, buono stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2567

QUEL signore e signorina che venerdì sera erano venuti vedere macchina, Dante Alighieri, sono pregati ripassare. 2538

FINIMENTO per un cavallo, sellino largo, nuovissimo, tutta guarnizione nickel, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2535

CARRO nuovo, forte, per zaia, carretti nuovi, usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2594

CASSA orologio a torre, nuova, moderna, vende falegname prezzo occasione. Acquedotto 63. 6811

SPOSI! Camera letto bellissima, buon prezzo, vendesi. Acquedotto 63 falegname. 6811

PALI per viti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2453

OCCASIONE buonissima, da vendere apparato fotografico nuovo, finissimo, 9 per 12. Via Lavatoio 1, I piano, destra. 2187

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **ieri mattina orologio d'oro da signora, dalla Piazza Belvedere, via al Belvedere fino Stazione Meridionale. Generosa mancia portandolo via Alessandro Manzoni 10, Bagni.** 2523

SMARRITO povera donna servizio stivale nuovo di lacca, uomo; pregasi portare verso mancia Foscolo 16, porta 27. 2545

DIVERSI

GARDENIA. Ricevetti lettera. Grazie. Precedente smarrita. Pazienza. La salute va migliorando, ma non accenna ancora a risanare completamente, perciò impossibile ristabilire definitivamente orario, tanto più che solita altra ragione lo impedisce. Nelle condizioni presenti ci rallegri almeno la memoria della felicità passata e la certezza che nulla nei cuori è mutato. Attendo nuove lettere. 6816

IRMO. Ricevetti. Quando partirai da Pola? Risponderò fermo posta. M. 6808

SIGNORINA media età, brava massaia, cerca vedovo con figli, scopo matrimonio. Scrivere «Anna» posta restante Barriera vecchia. 6915

CERCA quarantacinquenne vedova 35, affatto sola, scopo matrimonio. «Felicità» Posta centrale. 2618

C... 23. Prego ritirare lettere oggi domenica. Abisso 43. 6940

SIGNORINA bravissima, trentacinquenne, cerca signore anche con bambini, scopo matrimonio. Offerte «Affettuosa» posta Barriera. 6920

PAOLA. Ringrazio nuovamente l'anima bella. Scriverò presto. Dante. 6934

MIMI. Dispiacente non contraccambiò saluto; motivo desidererei saperlo. Affettuosi saluti anche mia comare. 6922

M. T. Sii gentile ritirare lettera. Affettuosissimi. T. E. 6922

SANTA. Prossima settimana 18, debbo parlare interessante, non voglio incertezze nè dubbi, sai che non penso che a te. Tutta e per sempre in eterno. Viuzza. 6924

GILIZZA. Impossibile venire essendo ammalato, verrò appena mi sarà possibile. Nelizzo. 2552

MARGHERITA. Arrivederci stasera alla veglia mascherata sala Tersicore. Saluti. Tergeste. 2514

SOLITE ore vi pesano poveretto! non così però passeggiare la p..... Obbligatissima. 2619

PIROSCAFO Lloyd Austriaco. Vi attendo questa sera ore 8-8½ angolo via Rossetti, via Istituto, a voce spegherò mia posizione. 6939

PRESTITI per persone oneste, qualunque somma, restituzione mensile. Pregasi corrispondenza tedesca sub «Presto» Piccolo. 2561

14.000 corone disponibili per prima intavolazione città, territorio, Friuli, Istria. Offerte «Capitalista» al Piccolo. 2332

UOMO solo cerca socia per lavoro o traffico. Scrivere sub «Industria» al Piccolo. 2516

PER prestito trecento fiorini restituibili rate mensili, persona sola otterrebbe alloggio franco presso famiglia impiegato regio. Buon trattamento. Offerte «Interessi, garanzia» Piccolo. 2513

CERCASI Ditta Commerciale conosciuta, con lavoro avviato per associarsi con capitale ed opera personale. Offerte sub «Capitale ed Opera» al Piccolo. 6885

CERCASI socio con 5000 corone di capitale. Indirizzo Piccolo. 2540

CERCANSI 400 corone, garanzia sopra stabili, per due mesi. Offerte sub «Patente» Piccolo. 6931

CAPITALI disponibili per prime piccole ipoteche città e territorio; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2579

INDUSTRIA bene avviata cerca socio con 40.000 corone. Offerte non anonime, escluso mediatori, sub «Industria universale 40 mila» Piccolo. 6813

PANORAMA **Piazza Grande. - Norvegia da Cristiania fino al Capo Nord, Cristiansand dopo l'ultimo grandioso incendio.** 6870

LA Fortuna N. 4, soldi 4, Boden I, Turchi, Cracovia, Sassonia, Russo, vende Banca Bolaffio.

PARRUCCHIERA pettina casa propria 40 soldi, fuori 70. S. Francesco 40, porta 12. 6899

ZANNONI Arturo, accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 2583

NOLEGGIANSI domino, bebè, domino signori, pierrots, pierrettes, costumi bambini. Scorzeria 1. 6901

TAPPEZZIERE capace eseguisce divani, elastici, decorazioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2577

NOLEGGIANSI emporio splendidi costumi maschera. Via S. Caterina 1, III. 2612

DONNA di cuore prenderebbe a costo bambino. Offerte sub «Bambino» al Piccolo. 2505

PETTINATRICE novità si raccomanda, mensile ed occasione. Via Boschetto 26, secondo. 2597

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume prezzi moderati Enrico Micus, Farneto 12. 6929

OFFRESI costo eccellente e fino per signori. Indirizzo al Piccolo. 2519

AL Trifoglio, Valdirivo 25: burro da tè cor. 2.80 e 2.40; formaggio imperiale una scatola 6 pezzi cor. 1.10; miele ottavo cent. 46, ¼ cent. 70; uova friulane cent. 8 al pezzo; cocomeri, vasi da cent. 30 in poi; assortimento pollame, salumi, marmellate e piselli freschi. 6700

FIORI carta qualunque qualità, cappelli per costumi, confezionansi. Corso 32, II. 2541

MASCHERE, noleggiansi costumi, bebè, domino, prezzi miti. Barriera 25, I, porta 8. 6863

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglierie, giocattoli via Stadion N. 13. 2491

DOGHERELLE **rovere, faggio I.ma qualità, pronte per consegna 12000 metri, prezzi di fabbrica. Fonderia 7, Miclavez.** 6919

LO Stabilimento bagni via Giulia N. 8 si terrà chiuso lunedì e martedì, per la pulitura della caldaia. 6807

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9833